HEALTH ITALIA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

Sommario

Organi Sociali 5
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017 6
Condizioni operative e sviluppo dell'attività 6
Andamento della gestione 8
Il mercato di riferimento 8
Sviluppo della domanda 8
Comportamento della concorrenza 9
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società 9
Principali dati economici 9
Principali dati patrimoniali 10
Principali dati finanziari 11
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 12
Investimenti 13
Attività di ricerca e sviluppo 13
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle 13
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 13
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile 13
Rischio di credito 13
Rischio di liquidità 13
Rischio di mercato 14
Rischi legati al posizionamento competitivo 14
Evoluzione prevedibile della gestione 14
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 15
Destinazione del risultato d'esercizio 15
Stato patrimoniale 16
Conto economico 19
Rendiconto finanziario, metodo indiretto 21
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017 23
Nota integrativa, parte iniziale 23
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 23
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 23
Criteri di formazione 23
Principi generali di redazione del Bilancio 24
Criteri di valutazione 25
Immobilizzazioni immateriali 25
Immobilizzazioni materiali 26
Immobilizzazioni finanziarie 26

Crediti 28
Disponibilità liquide 29
Ratei e risconti attivi e passivi 29
Patrimonio netto 29
Fondi per rischi e oneri 30
Trattamento di fine rapporto 30
Debiti 30
Ricavi e costi 31
Imposte sul reddito 31
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 32
Nota integrativa, attivo 33
B) IMMOBILIZZAZIONI 33
I. Immobilizzazioni immateriali 33
II. Immobilizzazioni materiali 33
III. Immobilizzazioni finanziarie 34
C) ATTIVO CIRCOLANTE 36
II. Crediti iscritti nell'attivo circolante 36
IV. Disponibilità liquide 37
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI 38
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto 39
A) PATRIMONIO NETTO 39
Variazioni nelle voci di patrimonio netto 39
Dettaglio delle varie altre riserve 39
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto 40
B) FONDI PER RISCHI E ONERI 40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 41
D) DEBITI 41
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI 42
Nota integrativa, conto economico 43
A) VALORE DELLA PRODUZIONE 43
C) COSTI DELLA PRODUZIONE 43
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 45
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE 45
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE 46
Nota integrativa, altre informazioni 50
Dati sull'occupazione 50
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto 50
Compensi al revisore legale o società di revisione 50
Categorie di azioni emesse dalla società 50

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 50
Informativa operazioni straordinarie – Fusioni avvenute nel corso dell'esercizio (OIC 4 Cap. 4 par. 4.5) 51
Proposta di destinazione degli utili d'esercizio..... 52

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione	**Presidente**	Roberto Anzanello
	Amministratore Delegato	Massimiliano Alfieri
	Consiglieri in carica	Albina Candian
		Patrizio Napoleoni
Collegio Sindacale	**Presidente**	Massimo D'Agostino
	Sindaci Effettivi	Paolo Lombardo
		Agostino Galdi

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.217.139 al netto di imposte per Euro (1.187.033), e un EBITDA pari ad Euro 5.551.111 pari al 30% dei Ricavi netti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel 2017 Health Italia s.p.a. ha orientato l'attività societaria in base a tre direttrici strategiche:

- la quotazione al mercato AIM gestito da Borsa Italiana;
- lo sviluppo dell'attività tradizionale di promozione dei sussidi mutualistici e di erogazione di servizi sanitari;
- l'implementazione di processi innovativi finalizzati ai mercati della sanità integrativa e del welfare aziendale.

Il modello di business, focalizzato sul mercato della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale, ha quindi conosciuto, nell'anno appena concluso, un consolidamento dell'approccio strategico determinato dal processo di quotazione e di gestione di una società quotata, un consistente sviluppo delle attività tradizionali che hanno evidenziato una significativa crescita sia in termini dimensionali che di redditività, nonché l'avvio di importanti iniziative innovative finalizzate a consentire un ancora migliore posizionamento strategico mirato ad una espansione organizzata e costante.
Essendo Health Italia s.p.a., di fatto, l'unico operatore del settore della sanità integrativa e del welfare aziendale che nel mercato italiano presenta un modello di business integrato e sinergico, le importanti attività realizzate nel 2017 hanno consentito e consentiranno sempre di più in futuro di mantenere elevato il vantaggio competitivo della società rispetto alla strategia di sviluppo di altri operatori, costituendo anche una barriera di ingresso ad eventuali competitors che volessero cimentarsi in questi mercati.
Il successo del processo di quotazione conclusosi con l'ammissione al listino AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 febbraio 2017 ha dato origine ad una testimonianza certificata delle valenze societarie in termini sia attuali che prospettici, nonché ad una maggiore diffusione comunicazionale della realtà societaria.
Inoltre il processo di quotazione e le modalità di gestione di una società quotata hanno comportato una importante rivisitazione organizzativa in termini manageriali, funzionali e razionali dei processi e del modello aziendale che hanno consentito all'azienda di massimizzare la propria efficienza in termini di costi ed investimenti e di maggiorare la propria efficacia in termini di crescita e redditività anche al fine di creare maggior valore per gli azionisti.
Lo sviluppo delle attività tradizionali è stato determinato da una maggiore penetrazione commerciale, operata tramite lo sviluppo della rete di promotori mutualistici e della promozione dei sussidi mutualistici presso famiglie ed imprese, e ad una accresciuta capacità di servizio, operata tramite il rafforzamento organizzativo ed operativo della controllata Coopsalute, attraverso l'implementazione della centrale operativa e l'ampliamento del network delle strutture sanitarie convenzionate.
Per quanto concerne lo sviluppo della rete dei promotori mutualistici, che ormai ha superato le 3.100 unità, la società ha focalizzato i propri sforzi sulla formazione professionale e specialistica con l'erogazione di diverse giornate formative con oltre 4.000 partecipanti e sulla distribuzione territoriale che ha consentito di posizionarsi in modo presso che omogeneo su tutto il territorio nazionale.
Per quanto riguarda la promozione dei sussidi mutualistici presso famiglie ed imprese l'impegno è stato rivolto sia alla realizzazione di nuovi sussidi, con particolare attenzione al tema della prevenzione, sia ad una velocizzazione dei processi di promozione anche tramite l'introduzione di innovative metodologie informatizzate quali, ad esempio, la firma grafometrica.
Nell'ambito della gestione ed erogazione dei servizi sanitari la società, tramite la propria controllata Coopsalute, ha proseguito nell'intensa attività di perfezionamento dei servizi informatici proprietari al fine di razionalizzare e rapidizzare ulteriormente i processi dell'attività di client management nei confronti dei quasi 400 mila clienti serviti e dell'attività di claim management con oltre 150 mila pratiche gestite.
Nel contesto delle strutture convenzionate la società, sempre tramite la propria controllata Coopsalute, ha ulteriormente affinato, anche per mezzo delle metodologie di valutazione on line prestate dalla controllata Scegliere Salute, i modelli di analisi e valutazione delle prestazioni erogate al fine di sviluppare in modo organizzato e funzionale il network delle strutture sanitarie convenzionate che ormai superano le 3.400 unità.
Nell'anno trascorso Health Italia ha anche guardato al futuro in coerenza con le esigenze sempre più mirate della clientela, alle istanze strategiche emergenti nel mercato della sanità integrativa ed alle sempre più significative opportunità di potenziamento tecnologico.
Questi importanti elementi opportunamente coniugati nel modello di business societario hanno permesso

l'implementazione di importanti processi innovativi sia nell'area del welfare aziendale che in quella della sanità integrativa.
Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo ed al consolidamento di un sistema di offerta, gestito dalla controllata Hi Welfare, per la gestione dei sistemi di welfare aziendale in modalità flexible benefit tramite due piattaforme informatiche proprietarie finalizzate l'una al back office gestionale e l'altra al front end per i dipendenti delle aziende clienti, nonché alla commercializzazione dei nuovi servizi di welfare tramite un progetto di sviluppo commerciale finalizzato ad acquisire clienti nell'ampio mercato delle PMI, che ha consentito di raccogliere significativi risultati in termini di acquisizione di nuove aziende clienti e di integrazione del sistema di offerta in una logica di cross selling.
Grande attenzione è stata anche prestata all'evoluzione del modello strategico di erogazione delle prestazioni sanitarie alla clientela in una logica di accessibilità ai servizi sanitari e di prossimità delle cure in un sistema organizzato finalizzato sia alla prevenzione che alla diagnosi.
E' stato infatti avviato, all'approssimarsi della conclusione del 2017, il progetto Health Point, gestito dalla controllata Health Point s.r.l., che ha consentito di posizionare, a Busnago in provincia di Milano, a Bologna ed a Formello in provincia di Roma, i primi tre sportelli di sanità leggera collocati nei centri commerciali e focalizzati sulla possibilità di erogare prestazioni sanitarie, attualmente oltre 40, non invasive con l'utilizzo di device di ultima generazione ed il supporto di personale infermieristico specializzato.
Il progetto, che nei primi mesi dell'anno in corso ha visto l'apertura anche del primo Health Store, situato a Milano in posizione centrale nelle vicinanze della Stazione Nord e del Castello Sforzesco e che prevede l'apertura sia nei centri commerciali sia nelle posizioni strategiche delle maggiori città di ulteriori Health Point ed Health Store, ha l'obiettivo, come primogenitura a livello europeo in un modello scalabile sia in una logica nazionale che internazionale, di rendere concreta l'opportunità di garantire servizi sanitari integrati e modelli di prevenzione a tutti i cittadini con l'utilizzi di metodologie di medicina a distanza non invasive e di estrema precisione tecnologica.
L'obiettivo del progetto è quello, in una logica di innovazione, di consentire alla società un sensibile incremento dei ricavi e della redditività in una logica di maggior valore per gli azionisti, con proporzioni superiori rispetto a quelle già significative previste per l'attività tradizionale, tramite l'acquisizione di nuova clientela e la fidelizzazione di quella esistente con servizi sanitari prossimali ed accessibili di elevata qualità di prevenzione e di definizione del quadro diagnostico personale di ogni singolo cliente con processi di facile fruibilità immediata.
In questo contesto nel 2017 è stato inserita anche, a supporto della strategia di prevenzione sanitaria, la possibilità di fornire ai clienti integratori selezionati e prodotti dalla controllata SBM, società farmaceutica della quale Health Italia ha acquisito il controllo nel corso dell'anno, al fine di completare verticalmente il modello di business orientato a fornire servizi sanitari integrati ed articolati.
Inoltre, sempre riferimento al tema delle prestazioni sanitarie la società nel 2017 ha sviluppato, tramite la controllata Basis Cliniche, il progetto focalizzato sulla creazione di ambulatori polispecialistici ed ambulatori dentistici, al fine di prestare ai propri clienti servizi medici di primaria importanza, con la creazione nel Palasalute di Formello, ove vi è anche la sede dell'azienda, di un primo centro di cura dentaria che è in attesa del completamento dell'iter burocratico autorizzativo.
Health Italia s.p.a. nel 2017 è quindi riuscita a coniugare in modo efficiente ed efficace lo sviluppo delle attività tradizionali, espresso dai significativi risultati raggiunti in termini di ricavi e redditività, con l'implementazione della propria strategia di innovazione tramite un integrazione verticale ed orizzontale del proprio modello di business che, nel 2018, vedrà una particolare attenzione verso la prevenzione, il consolidamento dell'innovativo sistema di medicina a distanza offerto tramite il progetto Health Point, una maggiore penetrazione del mercato delle PMI con una distintiva offerta di sistemi di welfare e lo sviluppo ulteriore della gamma di offerta con il collocamento anche nelle farmacie e nelle parafarmacie degli integratori realizzati da SBM, al fine di accrescere ricavi e redditività mantenendo l'importante vantaggio competitivo acquisito nel mercato italiano della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale.
Sotto il profilo giuridico Health Italia a fine 2017 controlla direttamente le società;

- Basis Cliniche s.r.l;
- Coopsalute S.c.p.a.;
- Scegliere Salute s.r.l;
- Health Point s.r.l;
- SBM S.r.l.;
- Basis Cliniche s.r.l;
- Hi Welfare s.r.l.;

che svolgono tutte attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo e partecipa in Janua Broker Spa, Oceanis S.r.l. e Impresa Sanitaria Alfa 88 s.r.l.

Andamento della gestione

Il mercato di riferimento

Il mercato della sanità integrativa e sostitutiva nel 2017 ha raggiunto ragguardevoli dimensioni senza minimamente diminuire il trend di crescita ormai pluriennale.
E' importante sottolineare che il mercato sanitario italiano ha ormai raggiunto una dimensione di circa 140 miliardi di euro di cui 112 miliardi coperti dalla sanità pubblica e stabili da anni e quasi 38 miliardi di spesa sanitaria privata in continua e costante crescita.
I quasi 38 miliardi euro rappresentano quindi la somma che i cittadini italiani hanno speso "out of pocket", cioè dalle proprie tasche, per usufruire di prestazioni sanitarie nell'interesse individuale e famigliare.
Di questi importo solo circa 5 miliardi di euro rappresentano la cifra che è stata intermediata da prestazioni sanitarie di tipo assicurativo per poco più di 2 miliardi di euro e da prestazioni fornite da enti di sanità integrativa per la parte restante.
Si può quindi stimare che il gap di scopertura registrato tra la spesa sanitaria sostenuta dalle famiglie e quella intermediata nelle diverse modalità sia di circa 33 miliardi di euro, un dato che esprime sia una significativa potenzialità di mercato sia il fatto che i sistemi di sanità integrativa non hanno ancora esplicitato completamente le proprie possibilità di penetrazione commerciale.
Contestualizzando la situazione del nostro paese in una visione europea troviamo, secondo gli ultimi dati disponibili, che la spesa sanitaria intermediata rispetto al totale della spesa sanitaria privata vede l'Italia a meno di un terzo di Germania e Regno Unito ed addirittura a meno di un quinto della Francia, con evidenti spazi di crescita.
Inoltre le ultime leggi rivisitate in termini di terzo settore, che classificano le società generali di mutuo soccorso quali enti appartenenti giuridicamente a tale contesto legislativo, e di welfare aziendale, che sta rappresentando notevoli valori di crescita in termini di interesse e di dimensioni, stanno dando ulteriore abbrivio alle coperture di sanità integrativa che risultano essere tra le prestazioni welfare più gradite ed utilizzate dai dipendenti delle aziende che hanno inserito nei propri contratti modelli di welfare aziendale in modalità flexible benefit.
La legislazione in essere prevede anche sensibili incentivi fiscali per chi sottoscrive offerte di sanità integrativa sia nella forma individuale che con convenzioni aziendali rafforzando la logica di un modello sanitario basato sui tre pilastri (sanità pubblica, sanità integrativa e sanità privata) nel quale gli enti di sanità integrativa potranno sempre più giocare un ruolo significativo.
Di conseguenza le strutture focalizzate sulla promozione dei sussidi, sulla gestione dei servizi forniti e sulla erogazione di prestazioni sanitarie, quale è Health Italia s.p.a., potranno sempre di più coniugare la propria capacità strategica e la propria competenza professionale con il valore sociale insito nella sanità integrativa, con l'indirizzo giuridico voluto dal legislatore e con i desiderata dei cittadini italiani.
In questo contesto la capacità di innovazione tecnologica e l'avviamento di progetti di prossimità e accessibilità alla prevenzione ed alle cure costituiranno una discriminante strategica per il successo di quelle strutture societarie, come Health Italia s.p.a., che avranno la capacità di interpretare le necessità dei cittadini in termini di servizi sanitari, prevenzione e welfare aziendale gestiti in una logica integrata.
Si tratta sicuramente di un processo che si sta affermando a livello mondiale e che, nel nostro paese, proprio per la storica connotazione del sistema sanitario, non può che far prevedere importanti spazi di crescita dimensionale e di redditività incrementale per quegli operatori che avranno compiutamente operato un corretto posizionamento nel mercato.

Sviluppo della domanda

Lo stato italiano dovrà sempre più necessariamente orientare la spesa sanitaria pubblica a tutela delle fasce di popolazione più deboli ed alla fornitura dei servizi sanitari essenziali lasciando ampi spazi alle prestazioni offerta dai sistemi di sanità integrativa.
Questo processo ineluttabile è determinato da:

- fattori socio demografici che vedono come in Italia la popolazione over 65 anni rappresenti ormai oltre il 22% dei cittadini, con tendenza nei prossimi anni a raggiungere il 30% e come l'aspettativa di vita continui a crescere;
- elementi tecnologici che rappresentano come l'evoluzione della strumentazione medica sia in continuo sviluppo;
- aspetti scientifici dai quali si desume concretamente che i campi di applicazione della scienza medica sono in continuo ampliamento.

I dati previsionali quindi rappresentano un sistema sanitario che sarà sempre più appoggiato sul modello a tre pilastri che è stato creato dal legislatore e che prevede, affianco al sistema pubblico, la sanità integrativa esercitata dagli enti al proposito abilitati quali Fondi Sanitari, Società Generali di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza Sanitaria, e la sanità privata dedicata a coloro che hanno condizioni economiche tali da poter integrare direttamente o tramite coperture assicurative le proprie necessità di coperture sanitarie.
Nel 2017 la spesa sanitaria non pubblica dimostrava uno sbilanciamento economico verso la spesa sanitaria privata rispetto alla sanità integrativa, ma le tendenze di crescita fanno presupporre che buona parte della spesa sanitaria privata sarà nei

prossimi anni indirizzata verso il mercato delle prestazioni sanitarie intermediate dagli enti di sanità integrativa.
In questo contesto è possibile ipotizzare con significativa concretezza che la domanda di sanità integrativa si svilupperà sensibilmente sia in base ai numeri registrati nel 2017 sia in funzione dell'attesa ulteriore crescita del mercato consentendo a chi opera in modo strutturato ed integrato in questo mercato di prospettare interessanti tassi di sviluppo dei ricavi e della redditività in una logica di maggior valore per gli azionisti.
Inoltre la domanda di servizi sanitari prossimali ed accessibili e di servizi di welfare completi ed articolati guiderà la scelta dei clienti, individui, famiglie ed aziende, verso quelle strutture societarie che saranno in grado di offrire qualità nei servizi sanitari prestati, vicinanza logistica alla popolazione, facilità di accesso alle prestazioni, tecnologie avanzate, costi accessibili e sistemi integrati e di facile utilizzo.
Questi elementi caratterizzanti sicuramente il futuro ampio mercato della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale sono quelli che hanno determinato la strategia di Health Italia che, avviata nel 2016 e perfezionata nel 2017, prevede significativi dati di crescita dimensionale e di spazi di redditività ulteriore almeno fino al 2020 se non oltre.

Comportamento della concorrenza

Nel settore della sanità integrativa esistono strutture societarie che intermediano coperture sanitarie, aziende che forniscono servizi sanitari agli enti di sanità integrativa ed operatori che erogano prestazioni sanitarie in un universo estremamente parcellizzato.
Health Italia s.p.a. ha, in questo contesto, realizzato un modello di business integrato e sinergico che consente di gestire in una logica di efficienza e con un modello efficace le diverse fasi del sistema di offerta.
Integrando evoluti sistemi di promozione dei sussidi mutualistici, forniti tramite professionisti della salute adeguatamente formati e professionalizzati, con modelli di gestione efficienti, fondati su sistemi informativi proprietari operanti in una logica di velocita e qualità di servizio, e con unità locali dedicate all'erogazione di prestazioni di prevenzione e diagnosi, basati su logiche di prossimità ed accessibilità con standard qualitativi elevati, Health Italia s.p.a. ha creato un modello unico che, attualmente, non ha eguali in Europa e forse nel mondo.
Da ciò ne deriva che la società ha, in questi anni, acquisito un vantaggio competitivo notevole posizionandosi quale interlocutore privilegiato ed a tutto tondo degli enti di sanità integrativa quali Società Generali di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari e Casse di Assistenza Sanitaria, quale fornitore integrato di servizi di welfare articolati e completi per le aziende e quale erogatore di servizi di qualità in una logica di prevenzione e diagnosi per individui e famiglie.
L'implementazione dei servizi di welfare aziendali, sempre organizzati su sistemi proprietari e dedicati, ha dato nel 2017 ulteriore impulso a questa strategia e la sfida aziendale, avviata nel 2017 e che verrà consolidata nel 2018, di sviluppare un progetto specifico di prossimità ed accessibilità sanitaria, scalabile e fondato sull'innovazione tecnologica sono tutti elementi mirati a mantenere, se non incrementare, tale vantaggio competitivo.
Inoltre la scelta strategica di operare esclusivamente nel settore della sanità integrativa e del welfare aziendale ha consentito e consentirà di focalizzarsi su un mercato già oggi molto vasto ed in continua crescita.
Infine la quotazione al mercato A.I.M. di Borsa Italiana, con le negoziazioni del titolo avviate il 9 febbraio del 2017, hanno consentito e consentiranno sempre di più di dare ulteriore impulso ai progetti di sviluppo societario finalizzati alla prevenzione sanitaria, ai servizi di prossimità ai clienti con modelli avanzati di medicina a distanza, alla penetrazione commerciale del mercato delle PMI, allo sviluppo delle reti di promozione sanitaria ed alla creazione di poliambulatori medici e dentistici.
Tali presupposti determinano la concreta ipotesi che possano essere mantenuti nel tempo significativi standard di crescita dei ricavi e livelli di redditività di sicura eccellenza con una continua e costante crescita del valore societario.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la Società ha incrementato la propria quota di mercato.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	18.676.661	15.808.112	11.070.279
Margine operativo lordo	5.559.111	5.630.265	4.286.537
Risultato prima delle imposte	3.404.172	2.995.293	192.301

Il **valore della produzione** si è incrementato del 18,15% passando da Euro 15.808.112 del 2016 ad Euro 18.676.661 del 2017;

Il **Margine Operativo Lordo** è rimasto in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente, non si è incrementato a seguito dell'incremento dei costi di personale e di struttura sostenuti dalla società sostenuti per adeguarsi alle necessità operative di una società quotata.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi netti	18.337.295	15.451.805	2.885.490
Costi esterni	11.101.852	8.581.522	2.520.329
Valore Aggiunto	**7.235.443**	**6.870.283**	**365.160**
Costo del lavoro	1.684.331	1.240.018	444.313
Margine Operativo Lordo	**5.551.111**	**5.630.265**	**- 79.153**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.070.963	1.305.690	- 234.727
Risultato Operativo	**4.480.148**	**4.324.574**	**155.574**
Proventi e oneri diversi	(1.022.705)	(1.094.708)	72.003
Proventi e oneri finanziari	(73.460)	(58.469)	(14.991)
Risultato Ordinario	**3.383.984**	**3.171.397**	**212.587**
Rivalutazioni e svalutazioni	20.189	(176.104)	196.293
Risultato prima delle imposte	**3.404.173**	**2.995.293**	**408.880**
Imposte sul reddito	1.187.033	1.201.903	- 14.870
Risultato netto	**2.217.139**	**1.793.390**	**423.750**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.093.792	3.355.909	(262.117)
Immobilizzazioni materiali nette	85.796	94.285	(8.489)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.636.435	2.640.566	6.995.869
Capitale immobilizzato	**12.816.023**	**6.090.760**	**6.725.263**
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	11.246.933	9.206.528	2.040.405
Altri crediti	3.300.376	1.912.661	1.387.715
Ratei e risconti attivi	39.734	98.272	(58.538)
Attività d'esercizio a breve termine	**14.587.043**	**11.217.460**	**3.369.583**
Debiti verso fornitori	4.853.122	4.693.086	160.036
Acconti	2.363	1.461	902
Debiti tributari e previdenziali	1.756.043	1.195.552	560.491
Altri debiti	790.394	1.139.163	(348.769)
Ratei e risconti passivi	89.440	12.337	77.103
Passività d'esercizio a breve termine	**7.491.362**	**7.041.599**	**449.763**
Capitale d'esercizio netto	**7.095.681**	**4.175.862**	**2.919.819**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.678	125.621	60.057
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	86.573	158.246	(71.673)

Altre passività a medio e lungo termine	526.056	1.200	524.856
Passività a medio lungo termine	**798.307**	**285.067**	**513.240**
Capitale investito	**19.113.397**	**9.981.554**	**9.131.843**
Patrimonio netto	(20.865.688)	(13.055.716)	(7.809.972)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	142.238	2.111.805	(1.969.567)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.610.053	962.357	647.696
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(19.113.397)**	**(9.981.554)**	**(9.131.843)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Margine primario di struttura	7.907.427	4.849.229	1.445.950
Quoziente primario di struttura	1,61	1,59	1,12
Margine secondario di struttura	8.705.734	5.387.449	2.143.446
Quoziente secondario di struttura	1,67	1,66	1,18

Il **margine di struttura primario** già positivo nel 2016 è ulteriormente migliorato passando da 4.849.229 del 2016 a 7.907.427 con un miglioramento dell'indice di 0,02% passando da 1,59% a 1,61% ed evidenziando maggiormente la capacità dell'azienda di finanziare i propri investimenti con il Capitale proprio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari	1.710.208	1.400.593	309.615
Denaro e altri valori in cassa	15.247	21.625	(6.378)
Disponibilità liquide	**1.725.455**	**1.422.218**	**303.237**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	199.402	513.861	(314.459)
Crediti finanziari	(84.000)	(54.000)	(30.000)
Debiti finanziari a breve termine	**115.402**	**459.861**	**(344.459)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.610.053,00**	**962.357,00**	**647.696,00**
Quota a lungo di finanziamenti		3.922	(3.922)
Crediti finanziari	(142.238)	(2.115.727)	1.973.489

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(142.238)**	**(2.111.805)**	**1.969.567**
Posizione finanziaria netta[1]	**1.752.291**	**3.074.162**	**(1.321.871)**

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Liquidità primaria	2,06	1,67	1,18
Liquidità secondaria	2,06	1,67	1,18
Indebitamento	0,38	0,60	0,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,63	1,61	1,18

L'**indice di liquidità primaria** è pari a 2,06. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.
Rispetto all'anno precedente, che comunque era già positiva, si registra un ulteriore miglioramento passando da 1,67 a 2,06.

L'**indice di liquidità secondaria** è pari a 2,06. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.
Rispetto all'anno precedente che comunque presentava un indice superiore ad 1, si registra un ulteriore miglioramento passando da 1,67 a 2,06.

L'**indice di indebitamento** è pari a 0,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi contenuto. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.
Rispetto all'anno precedente l'indice è passato da 0,60 a 0,38.

Dal **tasso di copertura degli immobilizzi**, pari a 1,63, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

[1] La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dalla Società, include: (i) la posizione finanziaria netta a breve termine (cassa e altre disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti) e (ii) la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (crediti finanziari a medio e lungo termine e debiti bancari a medio-lungo termine). Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno negativo, l'indebitamento finanziario con segno positivo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.314
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	19.695

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo relativamente alla piattaforma informatica e al software al fine di renderla più adeguata alle dimensioni e alla crescita societaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Coopsalute Scpa	144.917	29.322	7.545	22.121
Basis Cliniche s.r.l.		184.000		
Health Point Srl		121.166		
Basis Spa		630.002	4.027	280
Scegliere Salute Srl		81.912		
Totale	144.917	1.046.402	11.572	22.401

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.
Inoltre nel corso del 2017 è stata compiuta un'operazione straordinaria, Aumento di capitale sociale con conferimento della partecipazione Basis Spa, in cui il Comitato Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sulla congruità dei valori.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie possedute direttamente	10.224	10.224	0,071%
Azioni proprie possedute indirettamente	174.829	174.829	1,220%

Le azioni proprie possedute indirettamente si riferiscono alle azioni detenute dalla società controllata al 99% Basis Spa, società acquisita a seguito dell'operazione di conferimento deliberata in data 28 dicembre 2017.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

In considerazione delle peculiarità del prodotto Total Care la cui crescente promozione genera un conseguente incremento del volume di crediti verso clienti, il cui incasso è previsto in un arco temporale di 3 anni si evidenzia che qualora il Gruppo registrasse un mancato incasso di tali crediti si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'attività della società si rivolge esclusivamente al mercato italiano.
Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prestazioni sanitarie, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato da rilevanti barriere all'entrata, principalmente riconducibili alla complessità della normativa che regolamenta i settori di riferimento e alla complessità legata allo sviluppo di reti di promotori adeguatamente formati e capillarmente distribuiti sul territorio nazionale e all'articolazione dei servizi di supporto.
Il mercato attualmente si caratterizza per la presenza di alcuni operatori concorrenti con differenti livelli di offerta e per il possibile ingresso di nuovi operatori. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo possa mantenere la propria posizione di primario operatore nel settore di riferimento anche nel lungo periodo e che i servizi prestati possano mantenere i medesimi livelli di competitività.
Il successo e la competitività del gruppo dipendono inoltre dalla capacità di innovare e potenziare il proprio modello di business adattandolo di volta in volta ai rapidi cambiamenti del mercato in cui opera. Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ampi margini di crescita già oggi esistenti nel mercato della sanità integrativa nonché il continuo ampliamento del mercato stesso fanno presupporre che gli operatori che promuovono le adesioni agli enti di sanità integrativa, quelli che offrono a tali enti servizi di client e claim management nonché le strutture che forniscono prestazioni sanitarie quali esami diagnostici, esami clinici e assistenza medica dentaria potranno svilupparsi ulteriormente andando ad intercettare il gap esistente tra spesa sanitaria integrativa e spesa sanitaria out of pocket pari ad otre 31 miliardi di euro.

Inoltre gli impulsi forniti dal legislatore al mercato del terzo settore ed a quello del welfare aziendale consentono di ipotizzare che l'attenzione di diverse realtà aziendali e dei loro dipendenti si concentrerà ulteriormente sui servizi di flexible benefit in generale e sulla sanità integrativa in particolare.

Infine lo sviluppo costante dell'attenzione dei cittadini ai temi di qualità delle prestazioni, prossimità al cliente, accessibilità alle prestazioni, prevenzione, distribuzione di integratori mirati e facilita di utilizzo delle diagnosi consentono di prevedere una importante crescita dell'interesse di individui e famiglie.

Health Italia s.p.a., che ha realizzato e gestisce un articolato e complete modello di business che permette di svolgere tutte le attività sopra citate in una logica integrata, potrà quindi, in questo contesto, raggiungere ulteriori livelli di crescita dei ricavi accrescendo anche il significativo livello di redditività raggiunto grazie anche alla precisa focalizzazione strategica sul mercato della sanità integrativa e del welfare aziendale.

La quotazione al mercato A.I.M. di Borsa Italiana, avvenuta il 9 febbraio 2017, con il relativo aumento di capitale ha consentito alla società di aggiungere alle proprie risorse economiche auto prodotte ulteriori risorse finanziarie utili ad integrare in modo coerente il proprio modello di business sia verticalmente, tramite l'ulteriore miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati, sia orizzontalmente, introducendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

Nell'anno in corso quindi l'obbiettivo aziendale di confermare il posizionamento strategico di Health Italia s.p.a. e delle società controllate quale gruppo aziendale che svolga funzioni di interlocutore privilegiato degli enti di sanità integrativa, quali Fondi Sanitari, Società Generali di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza Sanitaria, fornitore di qualità per le aziende ed i loro dipendenti nei servizi di welfare aziendale nonché erogatore di prestazioni sanitarie di qualità in una logica di prevenzione e diagnosi tramite l'utilizzo di innovativi device di medicina a distanza, potrà essere adeguatamente perseguito con il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di crescita del valore aziendale, sviluppo dei ricavi e mantenimento degli indici di redditività nell'interesse degli azionisti del gruppo, svolgendo contestualmente un importante ruolo sociale nel nostro paese.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A. ha deliberato in data 16 marzo u.s. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Health Italia S.p.A., dando esecuzione alla delega ricevuta dall'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2017.
Il prestito obbligazionario, di importo complessivo massimo pari a Euro 10.000.000,00 e con durata cinque anni, denominato "HI 2018-2023", costituito da un massimo di n. 200 obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna ("POC" o "Obbligazioni"), offerto con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato unicamente a investitori qualificati ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ("Regolamento 11971"), italiani e/o esteri, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti di America, Australia, Canada e Giappone.
A compendio dell'emissione del POC, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di un aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a Euro 2.000.000,00 al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, oltre ad un sovrapprezzo di importo massimo di euro 8.000.000,00.
Le Obbligazioni sono state emesse alla pari ed avranno una cedola annuale a tasso fisso compresa tra il 4,25% e il 4,75%. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni sarà determinato applicando un premio compreso tra il 40% e il 50% al prezzo medio delle azioni Health Italia calcolato come media ponderata degli ultimi 5 gg antecedenti la data di chiusura del collocamento.
In data 6 marzo 2018 la società ha acquisito il 51% delle quote della società Fingerlinks Srl software house che offre servizi e consulenze per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate.

sono state tutte finalizzate al rafforzamento del modello di business aziendale operante in una logica di integrazione innovativa finalizzata a fornire servizi sanitari e di welfare aziendale di qualità alle famiglie, agli individui ed alle imprese al fine di fidelizzare i clienti esistenti e di acquisirne di nuovi con l'obiettivo di sviluppo commerciale del business e di crescita della redditività aziendale volto a creare valore per soci ed azionisti nell'interesse sociale del paese e dei cittadini.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.217.139
5% a riserva legale	Euro	110.857
a riserva straordinaria	Euro	932.474
a dividendo	Euro	1.173.808

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Anzanello

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	49.315	67.702
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.647	6.969
5) avviamento	2.308.946	2.596.952
7) altre	716.884	684.286
Totale immobilizzazioni immateriali	3.093.792	3.355.909
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	14.864	23.168
3) attrezzature industriali e commerciali	1.261	2.324
4) altri beni	69.671	68.793
Totale immobilizzazioni materiali	85.796	94.285
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.764.191	1.490.800
b) imprese collegate	150.000	150.000
d-bis) altre imprese	1.306.044	989.766
Totale partecipazioni	9.220.235	2.630.566
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	30.000	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.000	54.000
Totale crediti verso imprese collegate	54.000	54.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.238	2.115.727
Totale crediti verso altri	142.238	2.115.727
Totale crediti	226.238	2.169.727
3) altri titoli	416.200	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.862.673	4.810.293
Totale immobilizzazioni (B)	13.042.261	8.260.487
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.246.933	9.455.759
Totale crediti verso clienti	11.246.933	9.455.759
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.801	30.175
Totale crediti verso imprese controllate	974.801	30.175
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.912	10.100
Totale crediti verso imprese collegate	81.912	10.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.311	886.229

Totale crediti tributari	1.326.311	886.229
5-ter) imposte anticipate	438.891	394.435
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.461	591.722
Totale crediti verso altri	478.461	591.722
Totale crediti	14.547.309	11.368.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.710.208	1.400.593
2) assegni	-	2.729
3) danaro e valori in cassa	15.247	18.896
Totale disponibilità liquide	1.725.455	1.422.218
Totale attivo circolante (C)	16.272.764	12.790.638
D) Ratei e risconti	39.734	98.272
Totale attivo	29.354.759	21.149.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.308.095	11.245.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.377.744	-
IV - Riserva legale	111.933	22.263
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	910.531 (1)	1.512
Totale altre riserve	910.531	1.512
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(52.725)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)	(7.029)
Totale patrimonio netto	20.865.688	13.055.716
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	454.654	249.231
Totale fondi per rischi ed oneri	454.654	249.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.678	125.621
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.402	513.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.922
Totale debiti verso banche	199.402	517.783
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.363	1.461
Totale acconti	2.363	1.461
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.853.122	4.693.087
Totale debiti verso fornitori	4.853.122	4.693.087
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.917	378.417
Totale debiti verso imprese controllate	144.917	378.417
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.850	1.143.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.573	158.246
Totale debiti tributari	1.787.423	1.301.935
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.193	51.863
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.193	51.863

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.477	760.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.402	1.200
Totale altri debiti	716.879	761.946
Totale debiti	7.759.299	7.706.492
E) Ratei e risconti	89.440	12.337
Totale passivo	29.354.759	21.149.397

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre .. .	910.532	1.511

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.321.218	15.371.849
5) altri ricavi e proventi		
altri	355.443	436.263
Totale altri ricavi e proventi	355.443	436.263
Totale valore della produzione	18.676.661	15.808.112
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.460	25.238
7) per servizi	10.966.724	8.699.860
8) per godimento di beni di terzi	339.837	204.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.222.194	928.286
b) oneri sociali	327.185	232.583
c) trattamento di fine rapporto	85.914	71.149
e) altri costi	49.038	8.000
Totale costi per il personale	1.684.331	1.240.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	591.605	550.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.704	59.867
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	445.627
Totale ammortamenti e svalutazioni	616.309	1.056.460
12) accantonamenti per rischi	454.654	249.231
14) oneri diversi di gestione	1.104.903	1.103.208
Totale costi della produzione	15.219.218	12.578.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.457.443	3.229.867
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	9.375
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	15
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.188	40
Totale proventi diversi dai precedenti	1.188	40
Totale altri proventi finanziari	1.188	9.430
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.648	67.900
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.648	67.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(73.460)	(58.470)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	224.181
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	400.000	-
Totale rivalutazioni	400.000	224.181
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	379.811	285
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	400.000
Totale svalutazioni	379.811	400.285

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	20.189	(176.104)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.404.172	2.995.293
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.231.489	478.241
imposte differite e anticipate	(44.456)	723.662
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.187.033	1.201.903
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390
Imposte sul reddito	1.187.033	1.201.903
Interessi passivi/(attivi)	73.460	58.470
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.477.632	3.053.763
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	523.599	320.380
Ammortamenti delle immobilizzazioni	616.309	610.833
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.142.215	176.104
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	152.890	445.627
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.435.013	1.552.944
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.912.645	4.606.707
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.791.174)	(4.116.081)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	161.407	1.945.374
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	58.538	(64.848)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	77.103	(140.575)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.439.305)	(440.094)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.933.431)	(2.816.224)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.979.214	1.790.483
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(73.460)	(58.470)
(Imposte sul reddito pagate)	(859.007)	(892.195)
(Utilizzo dei fondi)	(879.850)	(636.988)
Totale altre rettifiche	(1.812.317)	(1.587.653)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.166.897	202.830
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	31.459	-
Disinvestimenti	(47.673)	598.381
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	472.699	-
Disinvestimenti	(802.186)	(802.186)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.768.474)	224.181
Disinvestimenti	(1.960.563)	2.991.933
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	279.063	395.563
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.795.675)	3.407.872
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(314.459)	100.052
(Rimborso finanziamenti)	653.643	(390.512)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	8.460.140	(224.181)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(777.391)	(754.420)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.089.917)	(1.088.651)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.932.016	(2.357.712)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	303.238	1.252.990
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.400.593	151.204
Assegni	2.729	359
Danaro e valori in cassa	18.896	17.666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.422.218	169.229
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.710.208	1.400.593
Assegni	-	2.729
Danaro e valori in cassa	15.247	18.896
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.725.455	1.422.218

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, precisamente in data 27 settembre 2017 la società ha ottenuto la qualifica di PMI INNOVATIVA mediante l'iscrizione all'apposita sezione del registro imprese.

In data il 9 febbraio 2017 la società è stata ammessa alla quotazione del mercato A.I.M. di Borsa Italiana, il relativo aumento di capitale ha consentito alla società di aggiungere alle proprie risorse economiche auto prodotte ulteriori risorse finanziarie utili ad integrare in modo coerente il proprio modello di business sia verticalmente, tramite l'ulteriore miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati, sia orizzontalmente introducendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

In data 24 ottobre 2017 la società ha acquisito il 51% della capitale sociale rispettivamente delle società SBM Srl ed SBM Trading Srl.

In data 28 dicembre 2017 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile riservato da sottoscriversi in natura mediante il conferimento da parte dei soci della società "Basis Spa" delle partecipazioni nella società stessa. L'aumento di capitale sociale è stato concluso nel 2018.

Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre partecipato alla costituzione delle due società controllate Health Point Srl (società per lo sviluppo di una nuove rete si servizi sanitari territoriali volti a fornire prestazioni di servizi di diagnostica non invasiva, automisurazione, telerefertazione, teleconsulto,…) con sottoscrizione integrale del capitale sociale e HI Welfare Srl (società specializzata nello sviluppo del welfare aziendale per i dipendenti del gruppo) con sottoscrizione di una quota pari al 90% del capitale sociale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A. ha deliberato in data 16 marzo u.s. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Health Italia S.p.A., dando esecuzione alla delega ricevuta dall'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2017.

Il prestito obbligazionario, di importo complessivo massimo pari a Euro 10.000.000,00 e con durata cinque anni, denominato "HI 2018-2023", costituito da un massimo di n. 200 obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna ("POC" o "Obbligazioni"), offerto con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato unicamente a investitori qualificati ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ("Regolamento 11971"), italiani e/o esteri, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti di America, Australia, Canada e Giappone.

A compendio dell'emissione del POC, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di un aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a Euro 2.000.000,00 al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, oltre ad un sovrapprezzo di importo massimo di euro 8.000.000,00.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari ed avranno una cedola annuale a tasso fisso compresa tra il 4,25% e il 4,75%. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni sarà determinato applicando un premio compreso tra il 40% e il 50% al prezzo medio delle azioni Health Italia calcolato come media ponderata degli ultimi 5 gg antecedenti la data di chiusura del collocamento.

In data 19 febbraio 2018 la società ha acquisito la proprietà di porzione di immobile sito in Via di Santa Cornelia 9 – Formello, mediante assegnazione a seguito di procedura fallimentare della società Parrini Spa.

In data 6 marzo 2018 la società ha acquisito il 51% delle quote della società Fingerlinks Srl software house che offre servizi e consulenze per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Health Italia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo

Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al (31 dicembre 2016). Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, detiene partecipazioni di controllo e pertanto ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato pur potendosi avvalere del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Principi generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri

di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:
- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Licenze: 20%
- Marchi: 10%

- Avviamento: 10%
- Migliorie beni di terzi e alter immobilizzazioni:20%

- Oneri pluriennali: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
- Impianti e macchinari: 20%
- Attrezzature: 15%
- Mobili e arredi: 12%
- Altri beni: 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2017 la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo

vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legale alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente

apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo

svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.093.792	3.355.909	(262.117)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costo Storico al 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Costo Storico al 31.12.2017	Fondo 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Ammortamenti 2017	Fondo al 31.12.2017	Valore Netto Contabile
Concessioni licenze e Marchi	43.457	15.630	59.087	-36.488	0	-3.952	-40.440	18.647
Costi di impianto	345.652	5.535	351.187	-277.950	0	-23.922	-301.872	49.315
Altri beni	1.213.458	278.145	1.491.603	-529.172	0	-245.547	-774.719	716.884
Avviamento	3.354.740	30.178	3.384.918	-757.788	0	-318.184	-1.075.972	2.308.946
Totale	**4.957.307**	**329.488**	**5.286.795**	**-1.601.398**	**0**	**-591.605**	**-2.193.003**	**3.093.792**

Gli incrementi della voce Concessione Licenze e marchi si riferiscono principalmente:

- Quanto ad Euro 4.830 da immobilizzazioni derivanti dalla fusione per incorporazione della società Novantasei srl;
- Quanto ad Euro 10.800 alla registrazione di marchi e licenze

La voce Altri beni per un valore residuo di Euro 716.884 si riferisce:

- Quanto ad Euro 225.751 a migliorie effettuate sulla sede della società;
- Quanto ad Euro 483.133 a oneri relativi alla quotazione;
- Quanto ad Euro 8.000 ai costi sostenuti per la realizzazione del sito web;

La voce avviamento per un valore residuo di Euro 2.308.946 si riferisce:

- Quanto ad Euro 46.201 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di HHG Spa del 6 giugno 2014;
- Quanto ad Euro 226.171 al disavanzo derivante dalla fusione inversa di ABH srl del 3 dicembre 2014;
- Quanto ad Euro 30.000 all'avviamento presente tra le immobilizzazioni della società A Network srl fusa per incorporazione in data 29 maggio 2015;
- Quanto ad Euro 20.542 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Health Broker s.r.l. del 12 dicembre 2015;
- Quanto ad Euro 1.958.870 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Health Italia s.r.l. del 12 dicembre 2015
- Quanto ad Euro 27.160 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Pante s.r.l. del 13 gennaio 2017.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
85.796	94.285	(8.489)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Costo Storico al 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Costo Storico al 31.12.2017	Fondo 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Ammortamenti 2017	Fondo al 31.12.2017	Valore Netto Contabile
Altri beni	323.328	19.695	343.023	-254.535	0	-18.817	-273.352	69.671
Attrezzatura varia e minuta	24.322	0	24.322	-21.998	0	-1.063	-23.061	1.261
Impianti e macchinari	46.984	-4.588	42.396	-23.816	0	-3.716	-27.532	14.864
Totale	**394.634**	**15.107**	**409.741**	**-300.349**	**0**	**-23.596**	**-323.945**	**85.796**

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è attribuibile in maggior misura all'incremento per acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.862.673	4.810.293	5.052.380

Partecipazioni

	Valore al 31.12.2016	Incrementi per acquisizioni/ fusioni	Decrementi per alienazioni/fusioni	Riclassifiche	Svalutazione	Rivalutazione	Valore al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	1.490.800	6.758.410		0	- 349.519	-135.500	7.764.191
Partecipazioni in imprese collegate	150.000		0				150.000
Partecipazioni in altre imprese	989.766	21.616	0		- 30.292	324.954	1.306.044
Totale	**2.630.566**	**6.780.026**	**0**	**0**	**-379.811**	**189.454**	**9.220.235**

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota Patrimonio netto posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Health point s. r.l.	Italia	14439951006	10.000	-21.524	-11.524	-11.524	100,00%	10.000
Coopsalute Soc. Cooperativa	Italia	12989581009	105.900	630.128	997.632	971.494	97,38%	355.300
Hi Welfare s.r. l.	Italia	14545931009	10.000	-	10.000	9.000	90,00%	2.500
Basis Cliniche s.r.l.	Italia	13280091003	1.100.000	-236.189	715.521	650.480	90,91%	650.481
S.B.M. s.r.l.	Italia	9364641002	450.000	14.627	1.869.444	953.416	51,00%	300.000
S.B.M. Trading s.r.l.	Italia	13435281004	140.000	-408.861	139.590	71.191	51,00%	45.000
Basis S.p.A.	Italia	13027161002	5.667.638	-1.119.513	10.583.233	10.477.401	99,00%	6.400.910
Totale								7.764.191

Le partecipazioni nelle società Health Point Srl, Hi Welfare Srl, SBM Srl e SBM Trading Srl sono iscritte al costo di acquisizione sostenuto nel corso dell'esercizio. L'acquisizione di SBM s.r.l. è avvenuta ad un valore inferiore rispetto alla relativa frazione di Patrimonio netto in quanto nell'operazione è stata effettuata una valutazione relativa ai brevetti iscritti nelle immobilizzazioni di SBM e si è valutato l'apporto della forza della rete commerciale di Health italia per lo sviluppo del Business.
Il valore d'iscrizione della società partecipata Basis Cliniche è stato adeguato alla frazione di Patrimonio netto detenuta dalla società.
Il valore di Basis Spa è iscritto al costo di acquisto e di conferimento a seguito dell'operazione del 28 dicembre 2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SCEGLIERE SALUTE SRL	ITALIA	07626940725	10.000	1.053	9.105	4.900	49,00%	150.000
Totale								150.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
JANUA BROKER SPA	Italia	1834380998	959.417	956.498	164.900	17,24%	875.000
OCEANIS SPA		6610980960	1.000.000	1.308.513	94.344	7,21%	94.344
IMPRESA SANITARIA ALFA 88 SRL	Italia	11470451003	586.000	1.321.962	93.727	7,09%	327.300
ITAL BROKER SPA	Italia	2334030109	270.940			0,91%	-
Altre							9.400
Totale							**1.306.044**

La partecipazione in "Altre" per Euro 9.400 si riferisce a quote di società generali di mutuo soccorso sottoscritte in qualità di socio sovventore

Si precisa che:
- la partecipazione Janua Broker Spa è iscritta al valore di acquisizione in quanto ritenuto corrispondente all'effettivo valore della società tale valore è confermato dalla valutazione commissionata dal Collegio sindacale di Janua;
- la partecipazione Oceanis Spa è stata svalutata adeguando il valore di partecipazione alla frazione di patrimonio netto della società partecipata;
- la partecipazione Italbroker Spa è stata iscritta a seguito della fusione per incorporazione della società Novantasei Srl e integralmente svalutata nel corso del presente esercizio in quanto società in procedura concorsuale;
- la partecipazione Impresa Sanitaria Alfa 88 Srl è stata iscritta a seguito delle fusioni per incorporazione delle società Novantasei Srl e Pante Srl e mantenuta al valore di acquisizione originario in quanto ritenuto adeguato al reale valore della società.

Movimenti delle altre immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	30.000	30.000	30.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	54.000	-	54.000	54.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	2.115.727	(1.973.489)	142.238	-	142.238
Totale crediti immobilizzati	2.169.727	(1.943.489)	226.238	84.000	142.238

La voce crediti verso imprese controllate per Euro 30.000 si riferisce ai versamenti in conto futuro aumento di capitale della società partecipata al 90,91% Basis Cliniche Srl mentre i crediti verso imprese collegate per Euro 54.000 si riferiscono ai versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale sociale della società partecipata al 49% Scegliere Salute Srl.
Il decremento dei crediti verso altri si riferisce principalmente al credito verso PCF che nel corso dell'esercizio è stato ceduto alla Società Asfodeli con la quale è stato sottoscritto un accordo transattivo a fronte del quale alla società HI sono state cedute azioni di BASIS SPA.
La voce "Altri crediti" per complessivi Euro 142.238 si riferisce a depositi cauzionali attivi. In particolare si rileva che per circa 50.000 Euro si riferiscono al deposito cauzionale versato per la partecipazione all'asta giudiziaria per l'acquisto di un'ulteriore porzione immobiliare per l'ampliamento della sede della Società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	30.000	54.000	142.238	226.238
Totale	30.000	54.000	142.238	226.238

Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
416.200	10.000	406.200

La voce altri titoli è costituita da:
- Euro 35.000 che fanno riferimento alla quota di patrimonio sottoscritto dalla società nella Fondazione Basis;
- Euro 135.700 riferite all'acquisto di n 28.750 azioni della società Culti Milano Spa
- Euro 245.500 riferite all'acquisto di n. 500 azioni della società 4AIM Spa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.547.309	11.368.420	3.178.889

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.455.759	1.791.174	11.246.933	11.246.933
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	30.175	944.626	974.801	974.801
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.100	71.812	81.912	81.912
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	886.229	440.082	1.326.311	1.326.311
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	394.435	44.456	438.891	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	591.722	(113.261)	478.461	478.461
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.368.420	3.178.889	14.547.309	14.108.418

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono rappresentati dai saldi attivi aperti nei confronti degli stessi per fatture emesse alla data del 31.12.2017 per Euro 7.487.061 e dalle fatture da emettere per Euro 3.888.918.

La voce crediti finanziari verso imprese controllate pari ad Euro 974.801 accoglie per Euro 945.479 il credito per i finanziamenti infruttiferi erogati alle società controllate e per Euro 29.322 crediti per imposte cedute alla società a seguito dell'adesione al consolidato fiscale negli esercizi precedenti da parte delle consolidate.
La voce crediti finanziari verso imprese collegate è rappresentata dal finanziamento verso la società Scegliere Salute Srl.
La voce "crediti tributari" comprende principalmente oltre agli acconti per imposte IRAP versati nel corso del presente esercizio per complessivi Euro 214.318 i crediti per ritenute subite per Euro 657.819 e il credito IVA per Euro 434.964.

I crediti per imposte anticipate sono relativi alle differenze temporanee derivanti dalla svalutazione dei Crediti.
La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle seguenti movimentazioni:
Sono state stornate imposte anticipate:
- per Euro 155.816 con riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonati negli esercizi precedenti.

Sono state iscritte imposte anticipate
- per Euro 7.270 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Spa per Euro 30.292 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 83.885 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Basis Cliniche Srl per Euro 349.519 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 109.117 relative alle svalutazioni crediti. Ulteriori approfondimenti sulle movimentazioni dell'esercizio sono riportate nei successivi commenti alla voce imposte.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.246.933	11.246.933
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	974.801	974.801
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	81.912	81.912
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.326.311	1.326.311
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	438.891	438.891
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	478.461	478.461
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.547.309	14.547.309

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2016	129.047	129.047
Saldo al 31/12/2017	**129.047**	**129.047**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.725.455	1.422.218	303.237

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.400.593	309.615	1.710.208
Assegni	2.729	(2.729)	-
Denaro e altri valori in cassa	18.896	(3.649)	15.247

Totale disponibilità liquide	1.422.218	303.237	1.725.455

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
39.734	98.272	(58.538)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	844	844
Risconti attivi	98.272	(59.382)	38.890
Totale ratei e risconti attivi	98.272	(58.538)	39.734

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi Spese informatiche - web	7.732
Risconti Canoni noleggio autovetture	17.718
Risconti Attivi Assicurazioni	525
Risconti attivi spese telefoniche	12.532
Ratei attivi bancari	844
Altri di ammontare non apprezzabile	383
	39.734

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.865.688	13.055.716	7.809.972

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito viene riportata la tabella relativa alle movimentazioni di patrimonio netto dei due esercizi precedenti:

	Valore al 01.01.2015	Altre variazioni		Valore al 01.01.2016	Altre variazioni		Valore al 01.01.2017	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.000.000			12.000.000	2.998.359	3.752.779	11.245.580			3.062.515			14.308.095
Riserva da soprapprezzo delle azioni				0	3.000.000	3.000.000	0			3.377.744			3.377.744
Riserva legale	18.000	3.785		21.785	478		22.263		89.670				111.933
Altre riserve													
Riserva straordinaria		30.000		30.000		30.000	0		702.454				702.454
Versamenti a copertura perdite	22.700			22.700		22.700	0						0
Varie altre riserve	887.507	71.918	30.000	929.425		927.913	1.512			206.567	2		208.081
Totale altre riserve	910.207	101.918	30.000	982.125	0	980.613	1.512	0	702.454	206.567	2		910.535
Utili (perdite) portati a nuovo	**121.936**			121.936		121.936	0				-52.725		-52.725
Utile (perdita) dell'esercizio	**75.702**		66.152	9.550	1.793.390	9.550	1.793.390	-1.001.266	-792.124			2.217.139	2.217.139
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-30000	22.971		-7.029						-7.029
Totale patrimonio netto	13.125.845	105.703	96.152	13.105.396	7.815.198	7.864.878	13.055.716	-1.001.266	0	6.646.826	-52.723	2.217.139	20.865.692

Relativamente al Patrimonio netto si evidenzia quanto segue:

- In data 9 febbraio 2017 la società è stata ammessa al mercato AIM con una valutazione di Euro 4,00 per azione e l'aumento del capitale sociale pari ad Euro 1.125.950 e del fondo sovrapprezzo azioni per Euro 3.377.744 si riferisce all'aumento deliberato in occasione dell'operazione di IPO;
- in data 28 dicembre 2017 a seguito dell'operazione di conferimento della partecipazione BASIS SPA il capitale sociale è stato incrementato per Euro 1.936.565. L'aumento di capitale sociale deliberato riservato ai soci di "Basis" da liberarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione BASIS SPA a fronte dell'emissione, da parte della Società, di massimo n. 2.542.969 nuove azioni ad un prezzo unitario pari a Euro 4,64 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 11.800.000,00.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre	910.532
Totale	910.531

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	14.308.095	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.377.744	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	111.933	A,B
Varie altre riserve	910.531	
Totale altre riserve	910.531	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(52.725)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)	A,B,C,D
Totale	18.648.549	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Azioni Proprie
La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12 /2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
HEALTH ITALIA S.P.A	7.029			7.029

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
454.654	249.231	205.423

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	249.231	249.231
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	454.654	454.654
Utilizzo nell'esercizio	249.231	249.231
Totale variazioni	205.423	205.423
Valore di fine esercizio	454.654	454.654

L'importo di Euro 249.231 si riferisce all'utilizzo del fondo rischi per la copertura delle decadenze realizzate nel periodo sul prodotto Total Care. L'importo di Euro 454.654 si riferisce all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio a fronte delle possibili decadenze sul prodotto Total Care e dalla conseguente necessità di ristorarne il margine. Tale accantonamento è stato determinato applicando una percentuale del 15% sulla differenza tra i crediti e debiti per il prodotto Total care. La società ha intensificato la propria attività per ridurre l'effetto delle decadenze e si sta riscontrando un incidenza sempre inferiore.
La società ha in essere una controversia con la società Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a che comporta un rischio di soccombenza limitatamente all'importo di Euro 207.554,94, rischio ritenuto dai legali della società solo possibile e per il quale, pertanto, si è ritenuto non necessario iscrivere un accantonamento a Fondo rischi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
185.678	125.621	60.057

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.621
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.791
Utilizzo nell'esercizio	21.734
Totale variazioni	60.057
Valore di fine esercizio	185.678

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.759.299	7.706.492	52.807

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	517.783	(318.381)	199.402	199.402	-
Acconti	1.461	902	2.363	2.363	-
Debiti verso fornitori	4.693.087	160.035	4.853.122	4.853.122	-
Debiti verso imprese controllate	378.417	(233.500)	144.917	144.917	-
Debiti tributari	1.301.935	485.488	1.787.423	1.700.850	86.573
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.863	3.330	55.193	55.193	-
Altri debiti	761.946	(45.067)	716.879	645.477	71.402
Totale debiti	7.706.492	52.807	7.759.299	7.601.324	157.975

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 199.402 è rappresentato dello scoperto di conto corrente bancario.
I "Debiti verso fornitori" accolgono principalmente i debiti verso la rete dei promotori per spettanze di loro competenza.
Per i debiti verso imprese controllate occorre rilevare che si tratta di debiti per operazioni intercompany e debiti per imposte anticipate trasferite alla controllante nei precedenti esercizi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES ed IRAP nonché debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente riferiti anche ad esercizi precedenti. La posta è data dalla somma di tutti i debiti tributari acquisiti dalla società incorporante a seguito delle fusioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio.
Nello specifico la voce si riferisce:
- quanto ad Euro 986.533 a debiti per Ires 2017,
- quanto ad Euro 244.956 a debiti per Irap 2017,
- quanto ad Euro 224.925 a debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente maturati nel 2017
- quanto ad Euro 330.914 a debiti tributari delle società acquisite e incorporate relativi ad esercizi precedenti per i quali sono stati definiti piani di rateizzazione.

Relativamente ai debiti tributari pregressi rateizzati derivanti dalle società incorporate, la società ha optato per il mantenimento dei piani di rateizzazione in considerazione delle condizioni più favorevoli rispetto al ricorso ad altra forma di finanziamento per il pagamento degli stessi.
La voce altri debiti comprende tra gli altri, debiti per note di credito da emettere per Euro 196.555, debiti verso dipendenti per stipendi relativi alla mensilità di dicembre per Euro 62.337 e per ratei ferie, rol, tredicesima per Euro 140.927.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	199.402	199.402
Acconti	2.363	2.363
Debiti verso fornitori	4.853.122	4.853.122
Debiti verso imprese controllate	144.917	144.917
Debiti tributari	1.787.423	1.787.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.193	55.193
Altri debiti	716.879	716.879
Debiti	7.759.299	7.759.299

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
89.440	12.337	77.103

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	758	77.274	78.032
Risconti passivi	11.579	(171)	11.408
Totale ratei e risconti passivi	12.337	77.103	89.440

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi bancari	78.032
Risconti passivi spettanze	5.437
Risconti passivi siti web	5.971
	89.440

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.676.661	15.808.112	2.868.549

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.321.218	15.371.849	2.949.369
Altri ricavi e proventi	355.443	436.263	-80.820
Totale	**18.676.661**	**15.808.112**	**2.868.549**

I Ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono principalmente:
- Quanto ad Euro 17.164.307 a spettanze attive;
- Quanto ad Euro 1.094.224 ai corsi di formazione.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente:
- Quanto ad Euro 163.912 all'effetto attivo delle decadenze sul prodotto Total care;
- Quanto ad Euro 159.815 a sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	5.817
Prestazioni di servizi	1.142.448
Spettanze attive	17.164.307
Altre	8.646
Totale	18.321.218

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.581.986
Totale	17.581.986

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	159.815
Ricavi per effetto decadenze	163.912
Totale	323.727

I Ricavi per effetto delle decadenze si riferiscono all'effetto attivo delle decadenze del prodotto Total care.
Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente allo stralcio di fatture da ricevere accantonate negli esercizi precedenti e mai ricevute.

C) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.219.218	12.578.245	2.640.973

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	52.460	25.238	27.222
Servizi	10.966.724	8.699.860	2.266.864
Godimento di beni di terzi	339.837	204.230	135.607
Salari e stipend	1.222.194	928.286	293.908
Oneri sociali	327.185	232.583	94.602
Trattamento di fine rapporto	85.914	71.149	14.765
Altri costi del personale	49.038	8.000	41.038
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	591.605	550.966	40.639
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.704	59.867	(35.163)
Svalutazioni crediti attivo circolante		445.627	(445.627)
Accantonamento per rischi	454.654	249.231	205.423
Oneri diversi di gestione	1.104.903	1.103.208	1.695
Totale	**15.219.218**	**12.578.245**	**2.640.973**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Tra i costi per servizi rilevano principalmente: spettanze passive per Euro 7.929.344 (tra le spettanze passive sono compresi bonus riconosciuti alla rete per gli importanti risultati conseguiti per complessivi Euro 539.070), costi per la realizzazione di eventi per Euro 939.935, costi per consulenze legali per Euro 110.707, costi per altre consulenze per Euro 231.428, spese viaggi per Euro 240.246, spese per rimborso gettoni presenze per Euro 119.580, spese per pubblicità e propaganda per Euro 87.379 e in via residuale altri costi per servizi generali e amministrativi.
I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono per la maggior parte costi per carburanti.

Costi per il godimento beni di terzi
Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi: per Euro 176.524 i canoni di noleggio autovetture, per Euro 150.495 i canoni di locazione fabbricati e in via residuale altri canoni di noleggio.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento rischi
L' accantonamento rischi ed oneri per Euro 454.654 si riferisce al rischio decadenze Total Care. Tale accantonamento è stato determinato applicando una percentuale del 15% sulla differenza tra i crediti e debiti per il prodotto Total care. La società ha intensificato la propria attività per ridurre l'effetto delle decadenze e si sta riscontrando un incidenza sempre inferiore.

Oneri diversi di gestione
La voce comprende tra gli altri gli oneri straordinari relativi al costo per effetto decadenze legate al prodotto Total Care per Euro 314.405 relativamente all'anno 2015 e ad Euro 232.897 per l'anno 2016, contributi ad associazioni di categoria per Euro 147.165, omaggi e regalie per Euro 19.826 contributi a Fondazione Basis per Euro 9.334, le sopravvenienze passive a seguito riclassificazione in bilancio delle poste straordinarie per Euro 29.838 e perdite su crediti CBP per Euro 213.077 relative allo stralcio di crediti a seguito di accordi transattivi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	29.838

Costi per effetto decadenze	547.301
Perdite su crediti	232.361
Totale	809.500

I costi per effetto delle decadenze si riferiscono all'effetto passivo delle decadenze del prodotto Total care non coperto dal fondo stanziato al 31 dicembre 2016;
Le perdite su crediti derivano dall'accordo transattivo sottoscritto con il Fondo Garanzia CBP.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(73.460)	(58.470)	(14.990)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		9.375	(9.375)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		15	(15)
Proventi diversi dai precedenti	1.188	40	1.148
(Interessi e altri oneri finanziari)	(74.648)	(67.900)	(6.748)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(73.460)**	**(58.470)**	**(14.990)**

Composizione dei proventi finanziari

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.188	1.188
Totale					**1.188**	**1.188**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	59.991
Altri	14.658
Totale	74.648

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					59.889	59.889
Interessi fornitori					14.658	14.658
Interessi medio credito					102	102
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					**74.648**	**74.648**

Gli oneri finanziari pari a Euro 74.648 sono rappresentati per Euro 59.889 da interessi passivi maturati a fronte di un'apertura di credito in conto corrente e per Euro 14.469 da interessi passivi verso l'Erario.

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.189	(176.104)	196.293

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		224.181	(224.181)
Di immobilizzazioni finanziarie	400.000		400.000
Totale	**400.000**	**224.181**	**175.819**

La rivalutazione si riferisce al rilascio del fondo svalutazione crediti accantonato negli esercizi precedenti a copertura del credito Immobilizzato verso PCF Malta 2 Ltd (SPV controllato al 100% dal Fondo Personal Care (PCF) Subfondo della Novium Opportunity Umbrella SICAV PLC). Tale credito nel corso del 2017 è stato ceduto alla Società Asfodeli con la quale è stato sottoscritto un accordo transattivo a fronte del quale alla società HI sono state cedute azioni di BASIS SPA al valore nominale del credito.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	379.811	285	379.526
Di immobilizzazioni finanziarie		400.000	(400.000)
Totale	**379.811**	**400.285**	**(20.474)**

Le svalutazioni si riferiscono

- Quanto ad Euro 349.519 alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Basis Cliniche Srl a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla frazione di patrimonio netto alla data del 31.12.2017.
- Quanto ad Euro 30.292 alla svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Srl a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla frazione di patrimonio netto alla data del 31.12.2016 (ultmo bilancio disponibile).

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.187.033	1.201.903	(14.870)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.231.489	478.241	753.248
IRES	986.533	263.923	722.610
IRAP	244.956	214.318	30.638
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(44.456)	723.662	(768.118)
IRES	(44.456)	723.662	(768.118)
IRAP			
Totale	**1.187.033**	**1.201.903**	**(14.870)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.404.172	
Onere fiscale teorico (%)	24	817.001
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento svalutazione partecipazione Oceanis	30.292	
Accantonamento svalutazione partecipazione Basis Cliniche	349.519	
Accantonamento rischi total care	454.654	
Deduzioni Irap	(49.024)	
Utilizzo fondo svalutazione total care	(249.231)	
Ace	(75.916)	
Totale	460.294	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo svalut. crediti	(400.000)	
Totale	(400.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Sopravvenienze passive	29.838	
Imposte e tasse	525	
Ammortamento disavanzo/avviamento	318.184	
Imposte e tasse esercizi precedenti	23.850	
Sanzioni	30.037	
Spese non documentate	15.998	
Perdite indeducibili	3.384	
Spese rappresentanza	14.587	
Spese autovetture	194.270	
Spese telefoniche	15.417	
Totale	646.090	
Imponibile fiscale	4.110.556	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	28%	986.533

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.596.428	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ammortamento disavanzo	318.184	
Spese non docuemntate	15.998	
Compensi amministratori	327.501	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	**6.258.111**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	301.641
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Spese dipendenti e collaboratori	158.375	

Sopravvenienze passive	29.838	
Perdite su crediti	232.630	
Deduzioni irap	(1.596.888)	
Imponibile Irap	5.082.066	
IRAP corrente per l'esercizio	3%	244.956

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2016 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2016 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
Acc.to svalutazione partecipazione Oceanis	30.292	7.270			249.231	59.816
Acc.to svalutazione fondo Total Care	454.654	109.117			445.627	106.950
Acc.to svalutazione partecipazione Basis Clinche	349.519	83.885			400.000	96.000
Storno per utilizzo fondo Total Care	(249.231)	(59.816)				
Storno per utilizzo fondo svalutazione crediti	(400.000)	(96.000)				
Totale	**185.234**	**44.456**			**1.094.858**	**262.766**
Imposte differite:						
Totale					**1.983.500**	**545.463**
Imposte differite (anticipate) nette		**(44.456)**				**282.697**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio						
- di esercizi precedenti					1.603.510	
Totale					**1.603.510**	
Perdite recuperabili					1.603.510	
Aliquota fiscale	24				27,5	440.965
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	185.234

Differenze temporanee nette	(185.234)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(44.456)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(44.456)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Acc.to svalutazione partecipazione Oceanis	249.231	(218.939)	30.292	24,00%	7.270
Acc.to svalutazione fondo Total Care	445.627	9.027	454.654	24,00%	109.117
Acc.to svalutazione partecipazione Basis Clinche	400.000	(50.481)	349.519	24,00%	83.885
Storno per utilizzo fondo Total Care	-	(249.231)	(249.231)	24,00%	(59.816)
Storno per utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(400.000)	(400.000)	24,00%	(96.000)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Sono state stornate imposte anticipate:
- per Euro 155.816 con riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonati negli esercizi precedenti.

Sono state iscritte imposte anticipate
- per Euro 7.720 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Spa per Euro 30.292, iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 83.885 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Basis Cliniche Srl per Euro 349.519 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 109.117 relative alle svalutazioni crediti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	3	4	(1)
Impiegati	30	25	5
Operai			
Altri			
Totale	**33**	**29**	**4**

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	30
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	259.276	17.264

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	88.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	11.245.580	1	3.062.515	1	14.308.095	1
Totale	11.245.580	-	3.062.515	-	14.308.095	-

Durante l'esercizio sono state sottoscritte n. 3.062.515 nuove azioni, nello specifico n. 1.125.950 azioni mediante collocamento sul mercato AIM e n. 1.936.565 azioni mediante conferimento da parte dei soci della società Basis Spa delle partecipazioni nella società stessa per il valore nominale complessivo di Euro 3.062.515.
Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono relativi a n. 14.308.095 azioni ordinarie.
Successivamente alla chiusura del bilancio sono state conferite ulteriori 16.861 azioni ordinarie da parte dei soci della società Basis Spa portando il n. dei titoli in circolazione pari a n. 14.324.956.

Per quanto riguarda le azioni proprie in conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	1.500.000

Si tratta di garanzie a favore della società controllata Basis Spa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Coopsalute Scpa	144.917	29.322	7.545	22.121
Basis Cliniche s.r.l.		184.000		
Health Point Srl		121.166		
Basis Spa		630.002	4.027	280
Scegliere Salute Srl		81.912		
Totale	144.917	1.046.402	11.572	22.401

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Inoltre nel corso del 2017 è stata compiuta un'operazione straordinaria, Aumento di capitale sociale con conferimento della partecipazione Basis Spa, in cui il Comitato Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sulla congruità dei valori.

Informativa operazioni straordinarie – Fusioni avvenute nel corso dell'esercizio (OIC 4 Cap. 4 par. 4.5)

Stato Patrimoniale - Attivo

	Incorporante	*Incorporate*
Attivo	**01/01/2017**	**01/01/2017**
Immobilizzazioni Immateriali	3.355.909	4.830
Immobilizzazioni Materiali	94.285	-
Immobilizzazioni Finanziarie	4.810.293	346.800
Rimanenze di magazzino	-	-
Attività Fin non imm.te	-	-
Crediti	11.368.420	295.977
Disponibilità Liquide	1.422.218	80
		-
Ratei e Risconti	98.272	-
Totale Attivo	**21.149.397**	**647.687**

Stato Patrimoniale - Passivo

	Incorporante	*Incorporate*
Passivo	**01/01/2017**	**01/01/2017**
Capitale	-11.245.580	-20.400
Altre riserve	-16.746	-298987

Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) di periodo	-1.793.390	52.725
Patrimonio Netto	**-13.055.716**	**-266.662**
Fono Rischi ed oneri	-249.231	-
Trattamento di Fine Rapporto	-125621	-
Debiti	-7.706.492	-381.025
Ratei e Risconti	-12.337	-
Totale Passivo	**-21.149.397**	**-647.687**

Conto Economico	**2016**	**2016**
Valore della Produzione	**-15.808.112**	**-11.329**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-15.371.849	-5.645
Altri Ricavi	-436.263	-5.684
Costi della Produzione	**12.578.245**	**17.097**
Materie Prime	25.238	-
Servizi	8.699.860	12.171
Godimento beni di terzi	204.230	-
Costo del Personale	1.240.018	-
Ammortamenti e svalutazioni	1.056.460	690
Oneri di gestione	1.103.208	4.236
Accantonamenti per rischi	249.231	-
Margine operativo Lordo	**-3.229.867**	**5.768**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**176.104**	**46.427**
Svalutazioni	400.285	46427
Rivalutazioni	-224.181	-
Proventi ed oneri finanziari	**58.470**	**0**
Proventi	-9.430	-
Oneri	67.900	-
Risultato Ante imposte	**-2.995.293**	**52.195**
Imposte dell'esercizio	1.201.903	530
(Utile) Perdita dell'esercizio	**-1.793.390**	**52.725**

Si riporta di seguito una tabella che illustra gli importi dell'avanzo e disavanzo da annullamento emersi al 31 dicembre 2017, per ciascuna società interessata dalle operazioni di fusione per incorporazione. La società ha iscritto tale disavanzo ad avviamento che viene ammortizzato in 10 anni secondo i piani di sviluppo della società.

	Partecipazione 01.01.2017	**Patrimonio netto**	**Disavanzo/(Avanzo Fusione)**
Pante Srl	85.000	-54.821	30.179
Novantasei Srl	50.500	-257.066	-206.566
Totale	**135.500**	**-311.887**	**-176.387**

Effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella tabella che segue vengono indicati gli effetti dei principali fatti avvenuti dopo il 31.12.2017

Operazione	Attivo SP	Passivo SP	Importi
Emissione POC	Disponibilità Liquide	Debiti vs obbligazionisti	10.000.000
Acquisto Part. Fingerlinks	Partecip. Fingerlinks	Debiti vs Basis Spa	144.000
Acquisto immobile Formello	Immobile Formello	Storno caparra	41.208
		Disponibilità Liquide	132.953
		Mutui ipotecari	650.000

Proposta di destinazione degli utili d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.217.139
5% a riserva legale	Euro	110.857
a riserva straordinaria	Euro	932.474
a dividendo	Euro	1.173.808

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Anzanello

HEALTH ITALIA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

Sommario

Organi Sociali 5
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017 6
Condizioni operative e sviluppo dell'attività 6
Andamento della gestione 8
Il mercato di riferimento 8
Sviluppo della domanda 8
Comportamento della concorrenza 9
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società 9
Principali dati economici 9
Principali dati patrimoniali 10
Principali dati finanziari 11
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 12
Investimenti 13
Attività di ricerca e sviluppo 13
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle 13
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 13
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile 13
Rischio di credito 13
Rischio di liquidità 13
Rischio di mercato 14
Rischi legati al posizionamento competitivo 14
Evoluzione prevedibile della gestione 14
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 15
Destinazione del risultato d'esercizio 15
Stato patrimoniale 16
Conto economico 19
Rendiconto finanziario, metodo indiretto 21
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017 23
Nota integrativa, parte iniziale 23
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 23
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 23
Criteri di formazione 23
Principi generali di redazione del Bilancio 24
Criteri di valutazione 25
Immobilizzazioni immateriali 25
Immobilizzazioni materiali 26
Immobilizzazioni finanziarie 26

Crediti 28
Disponibilità liquide 29
Ratei e risconti attivi e passivi 29
Patrimonio netto 29
Fondi per rischi e oneri 30
Trattamento di fine rapporto 30
Debiti 30
Ricavi e costi 31
Imposte sul reddito 31
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 32
Nota integrativa, attivo 33
B) IMMOBILIZZAZIONI 33
I. Immobilizzazioni immateriali 33
II. Immobilizzazioni materiali 33
III. Immobilizzazioni finanziarie 34
C) ATTIVO CIRCOLANTE 36
II. Crediti iscritti nell'attivo circolante 36
IV. Disponibilità liquide 37
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI 38
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto 39
A) PATRIMONIO NETTO 39
Variazioni nelle voci di patrimonio netto 39
Dettaglio delle varie altre riserve 39
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto 40
B) FONDI PER RISCHI E ONERI 40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 41
D) DEBITI 41
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI 42
Nota integrativa, conto economico 43
A) VALORE DELLA PRODUZIONE 43
C) COSTI DELLA PRODUZIONE 43
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 45
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE 45
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE 46
Nota integrativa, altre informazioni 50
Dati sull'occupazione 50
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto 50
Compensi al revisore legale o società di revisione 50
Categorie di azioni emesse dalla società 50

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 50
Informativa operazioni straordinarie – Fusioni avvenute nel corso dell'esercizio (OIC 4 Cap. 4 par. 4.5) 51
Proposta di destinazione degli utili d'esercizio..... 52

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione	**Presidente**	Roberto Anzanello
	Amministratore Delegato	Massimiliano Alfieri
	Consiglieri in carica	Albina Candian
		Patrizio Napoleoni
Collegio Sindacale	**Presidente**	Massimo D'Agostino
	Sindaci Effettivi	Paolo Lombardo
		Agostino Galdi

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.217.139 al netto di imposte per Euro (1.187.033), e un EBITDA pari ad Euro 5.551.111 pari al 30% dei Ricavi netti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel 2017 Health Italia s.p.a. ha orientato l'attività societaria in base a tre direttrici strategiche:

- la quotazione al mercato AIM gestito da Borsa Italiana;
- lo sviluppo dell'attività tradizionale di promozione dei sussidi mutualistici e di erogazione di servizi sanitari;
- l'implementazione di processi innovativi finalizzati ai mercati della sanità integrativa e del welfare aziendale.

Il modello di business, focalizzato sul mercato della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale, ha quindi conosciuto, nell'anno appena concluso, un consolidamento dell'approccio strategico determinato dal processo di quotazione e di gestione di una società quotata, un consistente sviluppo delle attività tradizionali che hanno evidenziato una significativa crescita sia in termini dimensionali che di redditività, nonché l'avvio di importanti iniziative innovative finalizzate a consentire un ancora migliore posizionamento strategico mirato ad una espansione organizzata e costante.
Essendo Health Italia s.p.a., di fatto, l'unico operatore del settore della sanità integrativa e del welfare aziendale che nel mercato italiano presenta un modello di business integrato e sinergico, le importanti attività realizzate nel 2017 hanno consentito e consentiranno sempre di più in futuro di mantenere elevato il vantaggio competitivo della società rispetto alla strategia di sviluppo di altri operatori, costituendo anche una barriera di ingresso ad eventuali competitors che volessero cimentarsi in questi mercati.
Il successo del processo di quotazione conclusosi con l'ammissione al listino AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 febbraio 2017 ha dato origine ad una testimonianza certificata delle valenze societarie in termini sia attuali che prospettici, nonché ad una maggiore diffusione comunicazionale della realtà societaria.
Inoltre il processo di quotazione e le modalità di gestione di una società quotata hanno comportato una importante rivisitazione organizzativa in termini manageriali, funzionali e razionali dei processi e del modello aziendale che hanno consentito all'azienda di massimizzare la propria efficienza in termini di costi ed investimenti e di maggiorare la propria efficacia in termini di crescita e redditività anche al fine di creare maggior valore per gli azionisti.
Lo sviluppo delle attività tradizionali è stato determinato da una maggiore penetrazione commerciale, operata tramite lo sviluppo della rete di promotori mutualistici e della promozione dei sussidi mutualistici presso famiglie ed imprese, e ad una accresciuta capacità di servizio, operata tramite il rafforzamento organizzativo ed operativo della controllata Coopsalute, attraverso l'implementazione della centrale operativa e l'ampliamento del network delle strutture sanitarie convenzionate.
Per quanto concerne lo sviluppo della rete dei promotori mutualistici, che ormai ha superato le 3.100 unità, la società ha focalizzato i propri sforzi sulla formazione professionale e specialistica con l'erogazione di diverse giornate formative con oltre 4.000 partecipanti e sulla distribuzione territoriale che ha consentito di posizionarsi in modo presso che omogeneo su tutto il territorio nazionale.
Per quanto riguarda la promozione dei sussidi mutualistici presso famiglie ed imprese l'impegno è stato rivolto sia alla realizzazione di nuovi sussidi, con particolare attenzione al tema della prevenzione, sia ad una velocizzazione dei processi di promozione anche tramite l'introduzione di innovative metodologie informatizzate quali, ad esempio, la firma grafometrica.
Nell'ambito della gestione ed erogazione dei servizi sanitari la società, tramite la propria controllata Coopsalute, ha proseguito nell'intensa attività di perfezionamento dei servizi informatici proprietari al fine di razionalizzare e rapidizzare ulteriormente i processi dell'attività di client management nei confronti dei quasi 400 mila clienti serviti e dell'attività di claim management con oltre 150 mila pratiche gestite.
Nel contesto delle strutture convenzionate la società, sempre tramite la propria controllata Coopsalute, ha ulteriormente affinato, anche per mezzo delle metodologie di valutazione on line prestate dalla controllata Scegliere Salute, i modelli di analisi e valutazione delle prestazioni erogate al fine di sviluppare in modo organizzato e funzionale il network delle strutture sanitarie convenzionate che ormai superano le 3.400 unità.
Nell'anno trascorso Health Italia ha anche guardato al futuro in coerenza con le esigenze sempre più mirate della clientela, alle istanze strategiche emergenti nel mercato della sanità integrativa ed alle sempre più significative opportunità di potenziamento tecnologico.
Questi importanti elementi opportunamente coniugati nel modello di business societario hanno permesso

l'implementazione di importanti processi innovativi sia nell'area del welfare aziendale che in quella della sanità integrativa.
Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo ed al consolidamento di un sistema di offerta, gestito dalla controllata Hi Welfare, per la gestione dei sistemi di welfare aziendale in modalità flexible benefit tramite due piattaforme informatiche proprietarie finalizzate l'una al back office gestionale e l'altra al front end per i dipendenti delle aziende clienti, nonché alla commercializzazione dei nuovi servizi di welfare tramite un progetto di sviluppo commerciale finalizzato ad acquisire clienti nell'ampio mercato delle PMI, che ha consentito di raccogliere significativi risultati in termini di acquisizione di nuove aziende clienti e di integrazione del sistema di offerta in una logica di cross selling.
Grande attenzione è stata anche prestata all'evoluzione del modello strategico di erogazione delle prestazioni sanitarie alla clientela in una logica di accessibilità ai servizi sanitari e di prossimità delle cure in un sistema organizzato finalizzato sia alla prevenzione che alla diagnosi.
E' stato infatti avviato, all'approssimarsi della conclusione del 2017, il progetto Health Point, gestito dalla controllata Health Point s.r.l., che ha consentito di posizionare, a Busnago in provincia di Milano, a Bologna ed a Formello in provincia di Roma, i primi tre sportelli di sanità leggera collocati nei centri commerciali e focalizzati sulla possibilità di erogare prestazioni sanitarie, attualmente oltre 40, non invasive con l'utilizzo di device di ultima generazione ed il supporto di personale infermieristico specializzato.
Il progetto, che nei primi mesi dell'anno in corso ha visto l'apertura anche del primo Health Store, situato a Milano in posizione centrale nelle vicinanze della Stazione Nord e del Castello Sforzesco e che prevede l'apertura sia nei centri commerciali sia nelle posizioni strategiche delle maggiori città di ulteriori Health Point ed Health Store, ha l'obiettivo, come primogenitura a livello europeo in un modello scalabile sia in una logica nazionale che internazionale, di rendere concreta l'opportunità di garantire servizi sanitari integrati e modelli di prevenzione a tutti i cittadini con l'utilizzi di metodologie di medicina a distanza non invasive e di estrema precisione tecnologica.
L'obiettivo del progetto è quello, in una logica di innovazione, di consentire alla società un sensibile incremento dei ricavi e della redditività in una logica di maggior valore per gli azionisti, con proporzioni superiori rispetto a quelle già significative previste per l'attività tradizionale, tramite l'acquisizione di nuova clientela e la fidelizzazione di quella esistente con servizi sanitari prossimali ed accessibili di elevata qualità di prevenzione e di definizione del quadro diagnostico personale di ogni singolo cliente con processi di facile fruibilità immediata.
In questo contesto nel 2017 è stato inserita anche, a supporto della strategia di prevenzione sanitaria, la possibilità di fornire ai clienti integratori selezionati e prodotti dalla controllata SBM, società farmaceutica della quale Health Italia ha acquisito il controllo nel corso dell'anno, al fine di completare verticalmente il modello di business orientato a fornire servizi sanitari integrati ed articolati.
Inoltre, sempre riferimento al tema delle prestazioni sanitarie la società nel 2017 ha sviluppato, tramite la controllata Basis Cliniche, il progetto focalizzato sulla creazione di ambulatori polispecialistici ed ambulatori dentistici, al fine di prestare ai propri clienti servizi medici di primaria importanza, con la creazione nel Palasalute di Formello, ove vi è anche la sede dell'azienda, di un primo centro di cura dentaria che è in attesa del completamento dell'iter burocratico autorizzativo.
Health Italia s.p.a. nel 2017 è quindi riuscita a coniugare in modo efficiente ed efficace lo sviluppo delle attività tradizionali, espresso dai significativi risultati raggiunti in termini di ricavi e redditività, con l'implementazione della propria strategia di innovazione tramite un integrazione verticale ed orizzontale del proprio modello di business che, nel 2018, vedrà una particolare attenzione verso la prevenzione, il consolidamento dell'innovativo sistema di medicina a distanza offerto tramite il progetto Health Point, una maggiore penetrazione del mercato delle PMI con una distintiva offerta di sistemi di welfare e lo sviluppo ulteriore della gamma di offerta con il collocamento anche nelle farmacie e nelle parafarmacie degli integratori realizzati da SBM, al fine di accrescere ricavi e redditività mantenendo l'importante vantaggio competitivo acquisito nel mercato italiano della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale.
Sotto il profilo giuridico Health Italia a fine 2017 controlla direttamente le società;

- Basis Cliniche s.r.l;
- Coopsalute S.c.p.a.;
- Scegliere Salute s.r.l;
- Health Point s.r.l;
- SBM S.r.l.;
- Basis Cliniche s.r.l;
- Hi Welfare s.r.l.;

che svolgono tutte attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo e partecipa in Janua Broker Spa, Oceanis S.r.l. e Impresa Sanitaria Alfa 88 s.r.l.

Andamento della gestione

Il mercato di riferimento

Il mercato della sanità integrativa e sostitutiva nel 2017 ha raggiunto ragguardevoli dimensioni senza minimamente diminuire il trend di crescita ormai pluriennale.
E' importante sottolineare che il mercato sanitario italiano ha ormai raggiunto una dimensione di circa 140 miliardi di euro di cui 112 miliardi coperti dalla sanità pubblica e stabili da anni e quasi 38 miliardi di spesa sanitaria privata in continua e costante crescita.
I quasi 38 miliardi euro rappresentano quindi la somma che i cittadini italiani hanno speso "out of pocket", cioè dalle proprie tasche, per usufruire di prestazioni sanitarie nell'interesse individuale e famigliare.
Di questi importo solo circa 5 miliardi di euro rappresentano la cifra che è stata intermediata da prestazioni sanitarie di tipo assicurativo per poco più di 2 miliardi di euro e da prestazioni fornite da enti di sanità integrativa per la parte restante.
Si può quindi stimare che il gap di scopertura registrato tra la spesa sanitaria sostenuta dalle famiglie e quella intermediata nelle diverse modalità sia di circa 33 miliardi di euro, un dato che esprime sia una significativa potenzialità di mercato sia il fatto che i sistemi di sanità integrativa non hanno ancora esplicitato completamente le proprie possibilità di penetrazione commerciale.
Contestualizzando la situazione del nostro paese in una visione europea troviamo, secondo gli ultimi dati disponibili, che la spesa sanitaria intermediata rispetto al totale della spesa sanitaria privata vede l'Italia a meno di un terzo di Germania e Regno Unito ed addirittura a meno di un quinto della Francia, con evidenti spazi di crescita.
Inoltre le ultime leggi rivisitate in termini di terzo settore, che classificano le società generali di mutuo soccorso quali enti appartenenti giuridicamente a tale contesto legislativo, e di welfare aziendale, che sta rappresentando notevoli valori di crescita in termini di interesse e di dimensioni, stanno dando ulteriore abbrivio alle coperture di sanità integrativa che risultano essere tra le prestazioni welfare più gradite ed utilizzate dai dipendenti delle aziende che hanno inserito nei propri contratti modelli di welfare aziendale in modalità flexible benefit.
La legislazione in essere prevede anche sensibili incentivi fiscali per chi sottoscrive offerte di sanità integrativa sia nella forma individuale che con convenzioni aziendali rafforzando la logica di un modello sanitario basato sui tre pilastri (sanità pubblica, sanità integrativa e sanità privata) nel quale gli enti di sanità integrativa potranno sempre più giocare un ruolo significativo.
Di conseguenza le strutture focalizzate sulla promozione dei sussidi, sulla gestione dei servizi forniti e sulla erogazione di prestazioni sanitarie, quale è Health Italia s.p.a., potranno sempre di più coniugare la propria capacità strategica e la propria competenza professionale con il valore sociale insito nella sanità integrativa, con l'indirizzo giuridico voluto dal legislatore e con i desiderata dei cittadini italiani.
In questo contesto la capacità di innovazione tecnologica e l'avviamento di progetti di prossimità e accessibilità alla prevenzione ed alle cure costituiranno una discriminante strategica per il successo di quelle strutture societarie, come Health Italia s.p.a., che avranno la capacità di interpretare le necessità dei cittadini in termini di servizi sanitari, prevenzione e welfare aziendale gestiti in una logica integrata.
Si tratta sicuramente di un processo che si sta affermando a livello mondiale e che, nel nostro paese, proprio per la storica connotazione del sistema sanitario, non può che far prevedere importanti spazi di crescita dimensionale e di redditività incrementale per quegli operatori che avranno compiutamente operato un corretto posizionamento nel mercato.

Sviluppo della domanda

Lo stato italiano dovrà sempre più necessariamente orientare la spesa sanitaria pubblica a tutela delle fasce di popolazione più deboli ed alla fornitura dei servizi sanitari essenziali lasciando ampi spazi alle prestazioni offerta dai sistemi di sanità integrativa.
Questo processo ineluttabile è determinato da:

- fattori socio demografici che vedono come in Italia la popolazione over 65 anni rappresenti ormai oltre il 22% dei cittadini, con tendenza nei prossimi anni a raggiungere il 30% e come l'aspettativa di vita continui a crescere;
- elementi tecnologici che rappresentano come l'evoluzione della strumentazione medica sia in continuo sviluppo;
- aspetti scientifici dai quali si desume concretamente che i campi di applicazione della scienza medica sono in continuo ampliamento.

I dati previsionali quindi rappresentano un sistema sanitario che sarà sempre più appoggiato sul modello a tre pilastri che è stato creato dal legislatore e che prevede, affianco al sistema pubblico, la sanità integrativa esercitata dagli enti al proposito abilitati quali Fondi Sanitari, Società Generali di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza Sanitaria, e la sanità privata dedicata a coloro che hanno condizioni economiche tali da poter integrare direttamente o tramite coperture assicurative le proprie necessità di coperture sanitarie.
Nel 2017 la spesa sanitaria non pubblica dimostrava uno sbilanciamento economico verso la spesa sanitaria privata rispetto alla sanità integrativa, ma le tendenze di crescita fanno presupporre che buona parte della spesa sanitaria privata sarà nei

prossimi anni indirizzata verso il mercato delle prestazioni sanitarie intermediate dagli enti di sanità integrativa.
In questo contesto è possibile ipotizzare con significativa concretezza che la domanda di sanità integrativa si svilupperà sensibilmente sia in base ai numeri registrati nel 2017 sia in funzione dell'attesa ulteriore crescita del mercato consentendo a chi opera in modo strutturato ed integrato in questo mercato di prospettare interessanti tassi di sviluppo dei ricavi e della redditività in una logica di maggior valore per gli azionisti.
Inoltre la domanda di servizi sanitari prossimali ed accessibili e di servizi di welfare completi ed articolati guiderà la scelta dei clienti, individui, famiglie ed aziende, verso quelle strutture societarie che saranno in grado di offrire qualità nei servizi sanitari prestati, vicinanza logistica alla popolazione, facilità di accesso alle prestazioni, tecnologie avanzate, costi accessibili e sistemi integrati e di facile utilizzo.
Questi elementi caratterizzanti sicuramente il futuro ampio mercato della sanità integrativa e sostitutiva e del welfare aziendale sono quelli che hanno determinato la strategia di Health Italia che, avviata nel 2016 e perfezionata nel 2017, prevede significativi dati di crescita dimensionale e di spazi di redditività ulteriore almeno fino al 2020 se non oltre.

Comportamento della concorrenza

Nel settore della sanità integrativa esistono strutture societarie che intermediano coperture sanitarie, aziende che forniscono servizi sanitari agli enti di sanità integrativa ed operatori che erogano prestazioni sanitarie in un universo estremamente parcellizzato.
Health Italia s.p.a. ha, in questo contesto, realizzato un modello di business integrato e sinergico che consente di gestire in una logica di efficienza e con un modello efficace le diverse fasi del sistema di offerta.
Integrando evoluti sistemi di promozione dei sussidi mutualistici, forniti tramite professionisti della salute adeguatamente formati e professionalizzati, con modelli di gestione efficienti, fondati su sistemi informativi proprietari operanti in una logica di velocita e qualità di servizio, e con unità locali dedicate all'erogazione di prestazioni di prevenzione e diagnosi, basati su logiche di prossimità ed accessibilità con standard qualitativi elevati, Health Italia s.p.a. ha creato un modello unico che, attualmente, non ha eguali in Europa e forse nel mondo.
Da ciò ne deriva che la società ha, in questi anni, acquisito un vantaggio competitivo notevole posizionandosi quale interlocutore privilegiato ed a tutto tondo degli enti di sanità integrativa quali Società Generali di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari e Casse di Assistenza Sanitaria, quale fornitore integrato di servizi di welfare articolati e completi per le aziende e quale erogatore di servizi di qualità in una logica di prevenzione e diagnosi per individui e famiglie.
L'implementazione dei servizi di welfare aziendali, sempre organizzati su sistemi proprietari e dedicati, ha dato nel 2017 ulteriore impulso a questa strategia e la sfida aziendale, avviata nel 2017 e che verrà consolidata nel 2018, di sviluppare un progetto specifico di prossimità ed accessibilità sanitaria, scalabile e fondato sull'innovazione tecnologica sono tutti elementi mirati a mantenere, se non incrementare, tale vantaggio competitivo.
Inoltre la scelta strategica di operare esclusivamente nel settore della sanità integrativa e del welfare aziendale ha consentito e consentirà di focalizzarsi su un mercato già oggi molto vasto ed in continua crescita.
Infine la quotazione al mercato A.I.M. di Borsa Italiana, con le negoziazioni del titolo avviate il 9 febbraio del 2017, hanno consentito e consentiranno sempre di più di dare ulteriore impulso ai progetti di sviluppo societario finalizzati alla prevenzione sanitaria, ai servizi di prossimità ai clienti con modelli avanzati di medicina a distanza, alla penetrazione commerciale del mercato delle PMI, allo sviluppo delle reti di promozione sanitaria ed alla creazione di poliambulatori medici e dentistici.
Tali presupposti determinano la concreta ipotesi che possano essere mantenuti nel tempo significativi standard di crescita dei ricavi e livelli di redditività di sicura eccellenza con una continua e costante crescita del valore societario.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la Società ha incrementato la propria quota di mercato.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	18.676.661	15.808.112	11.070.279
Margine operativo lordo	5.559.111	5.630.265	4.286.537
Risultato prima delle imposte	3.404.172	2.995.293	192.301

Il **valore della produzione** si è incrementato del 18,15% passando da Euro 15.808.112 del 2016 ad Euro 18.676.661 del 2017;

Il **Margine Operativo Lordo** è rimasto in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente, non si è incrementato a seguito dell'incremento dei costi di personale e di struttura sostenuti dalla società sostenuti per adeguarsi alle necessità operative di una società quotata.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi netti	18.337.295	15.451.805	2.885.490
Costi esterni	11.101.852	8.581.522	2.520.329
Valore Aggiunto	**7.235.443**	**6.870.283**	**365.160**
Costo del lavoro	1.684.331	1.240.018	444.313
Margine Operativo Lordo	**5.551.111**	**5.630.265**	**- 79.153**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.070.963	1.305.690	- 234.727
Risultato Operativo	**4.480.148**	**4.324.574**	**155.574**
Proventi e oneri diversi	(1.022.705)	(1.094.708)	72.003
Proventi e oneri finanziari	(73.460)	(58.469)	(14.991)
Risultato Ordinario	**3.383.984**	**3.171.397**	**212.587**
Rivalutazioni e svalutazioni	20.189	(176.104)	196.293
Risultato prima delle imposte	**3.404.173**	**2.995.293**	**408.880**
Imposte sul reddito	1.187.033	1.201.903	- 14.870
Risultato netto	**2.217.139**	**1.793.390**	**423.750**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.093.792	3.355.909	(262.117)
Immobilizzazioni materiali nette	85.796	94.285	(8.489)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.636.435	2.640.566	6.995.869
Capitale immobilizzato	**12.816.023**	**6.090.760**	**6.725.263**
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	11.246.933	9.206.528	2.040.405
Altri crediti	3.300.376	1.912.661	1.387.715
Ratei e risconti attivi	39.734	98.272	(58.538)
Attività d'esercizio a breve termine	**14.587.043**	**11.217.460**	**3.369.583**
Debiti verso fornitori	4.853.122	4.693.086	160.036
Acconti	2.363	1.461	902
Debiti tributari e previdenziali	1.756.043	1.195.552	560.491
Altri debiti	790.394	1.139.163	(348.769)
Ratei e risconti passivi	89.440	12.337	77.103
Passività d'esercizio a breve termine	**7.491.362**	**7.041.599**	**449.763**
Capitale d'esercizio netto	**7.095.681**	**4.175.862**	**2.919.819**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.678	125.621	60.057
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	86.573	158.246	(71.673)

Altre passività a medio e lungo termine	526.056	1.200	524.856
Passività a medio lungo termine	**798.307**	**285.067**	**513.240**
Capitale investito	**19.113.397**	**9.981.554**	**9.131.843**
Patrimonio netto	(20.865.688)	(13.055.716)	(7.809.972)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	142.238	2.111.805	(1.969.567)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.610.053	962.357	647.696
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(19.113.397)**	**(9.981.554)**	**(9.131.843)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Margine primario di struttura	7.907.427	4.849.229	1.445.950
Quoziente primario di struttura	1,61	1,59	1,12
Margine secondario di struttura	8.705.734	5.387.449	2.143.446
Quoziente secondario di struttura	1,67	1,66	1,18

Il **margine di struttura primario** già positivo nel 2016 è ulteriormente migliorato passando da 4.849.229 del 2016 a 7.907.427 con un miglioramento dell'indice di 0,02% passando da 1,59% a 1,61% ed evidenziando maggiormente la capacità dell'azienda di finanziare i propri investimenti con il Capitale proprio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari	1.710.208	1.400.593	309.615
Denaro e altri valori in cassa	15.247	21.625	(6.378)
Disponibilità liquide	**1.725.455**	**1.422.218**	**303.237**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	199.402	513.861	(314.459)
Crediti finanziari	(84.000)	(54.000)	(30.000)
Debiti finanziari a breve termine	**115.402**	**459.861**	**(344.459)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.610.053,00**	**962.357,00**	**647.696,00**
Quota a lungo di finanziamenti		3.922	(3.922)
Crediti finanziari	(142.238)	(2.115.727)	1.973.489

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(142.238)**	**(2.111.805)**	**1.969.567**
Posizione finanziaria netta[1]	**1.752.291**	**3.074.162**	**(1.321.871)**

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Liquidità primaria	2,06	1,67	1,18
Liquidità secondaria	2,06	1,67	1,18
Indebitamento	0,38	0,60	0,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,63	1,61	1,18

L'**indice di liquidità primaria** è pari a 2,06. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.
Rispetto all'anno precedente, che comunque era già positiva, si registra un ulteriore miglioramento passando da 1,67 a 2,06.

L'**indice di liquidità secondaria** è pari a 2,06. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.
Rispetto all'anno precedente che comunque presentava un indice superiore ad 1, si registra un ulteriore miglioramento passando da 1,67 a 2,06.

L'**indice di indebitamento** è pari a 0,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi contenuto. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.
Rispetto all'anno precedente l'indice è passato da 0,60 a 0,38.

Dal **tasso di copertura degli immobilizzi**, pari a 1,63, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

[1] La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dalla Società, include: (i) la posizione finanziaria netta a breve termine (cassa e altre disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti) e (ii) la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (crediti finanziari a medio e lungo termine e debiti bancari a medio-lungo termine). Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno negativo, l'indebitamento finanziario con segno positivo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.314
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	19.695

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo relativamente alla piattaforma informatica e al software al fine di renderla più adeguata alle dimensioni e alla crescita societaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Coopsalute Scpa	144.917	29.322	7.545	22.121
Basis Cliniche s.r.l.		184.000		
Health Point Srl		121.166		
Basis Spa		630.002	4.027	280
Scegliere Salute Srl		81.912		
Totale	144.917	1.046.402	11.572	22.401

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.
Inoltre nel corso del 2017 è stata compiuta un'operazione straordinaria, Aumento di capitale sociale con conferimento della partecipazione Basis Spa, in cui il Comitato Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sulla congruità dei valori.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie possedute direttamente	10.224	10.224	0,071%
Azioni proprie possedute indirettamente	174.829	174.829	1,220%

Le azioni proprie possedute indirettamente si riferiscono alle azioni detenute dalla società controllata al 99% Basis Spa, società acquisita a seguito dell'operazione di conferimento deliberata in data 28 dicembre 2017.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

In considerazione delle peculiarità del prodotto Total Care la cui crescente promozione genera un conseguente incremento del volume di crediti verso clienti, il cui incasso è previsto in un arco temporale di 3 anni si evidenzia che qualora il Gruppo registrasse un mancato incasso di tali crediti si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'attività della società si rivolge esclusivamente al mercato italiano.
Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prestazioni sanitarie, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato da rilevanti barriere all'entrata, principalmente riconducibili alla complessità della normativa che regolamenta i settori di riferimento e alla complessità legata allo sviluppo di reti di promotori adeguatamente formati e capillarmente distribuiti sul territorio nazionale e all'articolazione dei servizi di supporto.
Il mercato attualmente si caratterizza per la presenza di alcuni operatori concorrenti con differenti livelli di offerta e per il possibile ingresso di nuovi operatori. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo possa mantenere la propria posizione di primario operatore nel settore di riferimento anche nel lungo periodo e che i servizi prestati possano mantenere i medesimi livelli di competitività.
Il successo e la competitività del gruppo dipendono inoltre dalla capacità di innovare e potenziare il proprio modello di business adattandolo di volta in volta ai rapidi cambiamenti del mercato in cui opera. Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ampi margini di crescita già oggi esistenti nel mercato della sanità integrativa nonché il continuo ampliamento del mercato stesso fanno presupporre che gli operatori che promuovono le adesioni agli enti di sanità integrativa, quelli che offrono a tali enti servizi di client e claim management nonché le strutture che forniscono prestazioni sanitarie quali esami diagnostici, esami clinici e assistenza medica dentaria potranno svilupparsi ulteriormente andando ad intercettare il gap esistente tra spesa sanitaria integrativa e spesa sanitaria out of pocket pari ad otre 31 miliardi di euro.

Inoltre gli impulsi forniti dal legislatore al mercato del terzo settore ed a quello del welfare aziendale consentono di ipotizzare che l'attenzione di diverse realtà aziendali e dei loro dipendenti si concentrerà ulteriormente sui servizi di flexible benefit in generale e sulla sanità integrativa in particolare.

Infine lo sviluppo costante dell'attenzione dei cittadini ai temi di qualità delle prestazioni, prossimità al cliente, accessibilità alle prestazioni, prevenzione, distribuzione di integratori mirati e facilita di utilizzo delle diagnosi consentono di prevedere una importante crescita dell'interesse di individui e famiglie.

Health Italia s.p.a., che ha realizzato e gestisce un articolato e complete modello di business che permette di svolgere tutte le attività sopra citate in una logica integrata, potrà quindi, in questo contesto, raggiungere ulteriori livelli di crescita dei ricavi accrescendo anche il significativo livello di redditività raggiunto grazie anche alla precisa focalizzazione strategica sul mercato della sanità integrativa e del welfare aziendale.

La quotazione al mercato A.I.M. di Borsa Italiana, avvenuta il 9 febbraio 2017, con il relativo aumento di capitale ha consentito alla società di aggiungere alle proprie risorse economiche auto prodotte ulteriori risorse finanziarie utili ad integrare in modo coerente il proprio modello di business sia verticalmente, tramite l'ulteriore miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati, sia orizzontalmente, introducendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

Nell'anno in corso quindi l'obbiettivo aziendale di confermare il posizionamento strategico di Health Italia s.p.a. e delle società controllate quale gruppo aziendale che svolga funzioni di interlocutore privilegiato degli enti di sanità integrativa, quali Fondi Sanitari, Società Generali di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza Sanitaria, fornitore di qualità per le aziende ed i loro dipendenti nei servizi di welfare aziendale nonché erogatore di prestazioni sanitarie di qualità in una logica di prevenzione e diagnosi tramite l'utilizzo di innovativi device di medicina a distanza, potrà essere adeguatamente perseguito con il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di crescita del valore aziendale, sviluppo dei ricavi e mantenimento degli indici di redditività nell'interesse degli azionisti del gruppo, svolgendo contestualmente un importante ruolo sociale nel nostro paese.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A. ha deliberato in data 16 marzo u.s. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Health Italia S.p.A., dando esecuzione alla delega ricevuta dall'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2017.
Il prestito obbligazionario, di importo complessivo massimo pari a Euro 10.000.000,00 e con durata cinque anni, denominato "HI 2018-2023", costituito da un massimo di n. 200 obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna ("POC" o "Obbligazioni"), offerto con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato unicamente a investitori qualificati ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ("Regolamento 11971"), italiani e/o esteri, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti di America, Australia, Canada e Giappone.
A compendio dell'emissione del POC, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di un aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a Euro 2.000.000,00 al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, oltre ad un sovrapprezzo di importo massimo di euro 8.000.000,00.
Le Obbligazioni sono state emesse alla pari ed avranno una cedola annuale a tasso fisso compresa tra il 4,25% e il 4,75%. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni sarà determinato applicando un premio compreso tra il 40% e il 50% al prezzo medio delle azioni Health Italia calcolato come media ponderata degli ultimi 5 gg antecedenti la data di chiusura del collocamento.
In data 6 marzo 2018 la società ha acquisito il 51% delle quote della società Fingerlinks Srl software house che offre servizi e consulenze per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate.

sono state tutte finalizzate al rafforzamento del modello di business aziendale operante in una logica di integrazione innovativa finalizzata a fornire servizi sanitari e di welfare aziendale di qualità alle famiglie, agli individui ed alle imprese al fine di fidelizzare i clienti esistenti e di acquisirne di nuovi con l'obiettivo di sviluppo commerciale del business e di crescita della redditività aziendale volto a creare valore per soci ed azionisti nell'interesse sociale del paese e dei cittadini.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.217.139
5% a riserva legale	Euro	110.857
a riserva straordinaria	Euro	932.474
a dividendo	Euro	1.173.808

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Anzanello

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	49.315	67.702
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.647	6.969
5) avviamento	2.308.946	2.596.952
7) altre	716.884	684.286
Totale immobilizzazioni immateriali	3.093.792	3.355.909
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	14.864	23.168
3) attrezzature industriali e commerciali	1.261	2.324
4) altri beni	69.671	68.793
Totale immobilizzazioni materiali	85.796	94.285
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.764.191	1.490.800
b) imprese collegate	150.000	150.000
d-bis) altre imprese	1.306.044	989.766
Totale partecipazioni	9.220.235	2.630.566
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	30.000	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.000	54.000
Totale crediti verso imprese collegate	54.000	54.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.238	2.115.727
Totale crediti verso altri	142.238	2.115.727
Totale crediti	226.238	2.169.727
3) altri titoli	416.200	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.862.673	4.810.293
Totale immobilizzazioni (B)	13.042.261	8.260.487
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.246.933	9.455.759
Totale crediti verso clienti	11.246.933	9.455.759
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.801	30.175
Totale crediti verso imprese controllate	974.801	30.175
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.912	10.100
Totale crediti verso imprese collegate	81.912	10.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.311	886.229

Totale crediti tributari	1.326.311	886.229
5-ter) imposte anticipate	438.891	394.435
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.461	591.722
Totale crediti verso altri	478.461	591.722
Totale crediti	14.547.309	11.368.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.710.208	1.400.593
2) assegni	-	2.729
3) danaro e valori in cassa	15.247	18.896
Totale disponibilità liquide	1.725.455	1.422.218
Totale attivo circolante (C)	16.272.764	12.790.638
D) Ratei e risconti	39.734	98.272
Totale attivo	29.354.759	21.149.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.308.095	11.245.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.377.744	-
IV - Riserva legale	111.933	22.263
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	910.531 (1)	1.512
Totale altre riserve	910.531	1.512
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(52.725)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)	(7.029)
Totale patrimonio netto	20.865.688	13.055.716
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	454.654	249.231
Totale fondi per rischi ed oneri	454.654	249.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.678	125.621
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.402	513.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.922
Totale debiti verso banche	199.402	517.783
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.363	1.461
Totale acconti	2.363	1.461
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.853.122	4.693.087
Totale debiti verso fornitori	4.853.122	4.693.087
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.917	378.417
Totale debiti verso imprese controllate	144.917	378.417
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.850	1.143.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.573	158.246
Totale debiti tributari	1.787.423	1.301.935
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.193	51.863
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.193	51.863

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.477	760.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.402	1.200
Totale altri debiti	716.879	761.946
Totale debiti	7.759.299	7.706.492
E) Ratei e risconti	89.440	12.337
Totale passivo	29.354.759	21.149.397

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre .. .	910.532	1.511

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.321.218	15.371.849
5) altri ricavi e proventi		
altri	355.443	436.263
Totale altri ricavi e proventi	355.443	436.263
Totale valore della produzione	18.676.661	15.808.112
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.460	25.238
7) per servizi	10.966.724	8.699.860
8) per godimento di beni di terzi	339.837	204.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.222.194	928.286
b) oneri sociali	327.185	232.583
c) trattamento di fine rapporto	85.914	71.149
e) altri costi	49.038	8.000
Totale costi per il personale	1.684.331	1.240.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	591.605	550.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.704	59.867
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	445.627
Totale ammortamenti e svalutazioni	616.309	1.056.460
12) accantonamenti per rischi	454.654	249.231
14) oneri diversi di gestione	1.104.903	1.103.208
Totale costi della produzione	15.219.218	12.578.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.457.443	3.229.867
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	9.375
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	15
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.188	40
Totale proventi diversi dai precedenti	1.188	40
Totale altri proventi finanziari	1.188	9.430
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.648	67.900
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.648	67.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(73.460)	(58.470)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	224.181
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	400.000	-
Totale rivalutazioni	400.000	224.181
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	379.811	285
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	400.000
Totale svalutazioni	379.811	400.285

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	20.189	(176.104)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.404.172	2.995.293
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.231.489	478.241
imposte differite e anticipate	(44.456)	723.662
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.187.033	1.201.903
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.217.139	1.793.390
Imposte sul reddito	1.187.033	1.201.903
Interessi passivi/(attivi)	73.460	58.470
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.477.632	3.053.763
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	523.599	320.380
Ammortamenti delle immobilizzazioni	616.309	610.833
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.142.215	176.104
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	152.890	445.627
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.435.013	1.552.944
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.912.645	4.606.707
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.791.174)	(4.116.081)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	161.407	1.945.374
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	58.538	(64.848)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	77.103	(140.575)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.439.305)	(440.094)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.933.431)	(2.816.224)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.979.214	1.790.483
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(73.460)	(58.470)
(Imposte sul reddito pagate)	(859.007)	(892.195)
(Utilizzo dei fondi)	(879.850)	(636.988)
Totale altre rettifiche	(1.812.317)	(1.587.653)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.166.897	202.830
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	31.459	-
Disinvestimenti	(47.673)	598.381
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	472.699	-
Disinvestimenti	(802.186)	(802.186)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.768.474)	224.181
Disinvestimenti	(1.960.563)	2.991.933
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	279.063	395.563
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.795.675)	3.407.872
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(314.459)	100.052
(Rimborso finanziamenti)	653.643	(390.512)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	8.460.140	(224.181)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(777.391)	(754.420)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.089.917)	(1.088.651)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.932.016	(2.357.712)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	303.238	1.252.990
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.400.593	151.204
Assegni	2.729	359
Danaro e valori in cassa	18.896	17.666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.422.218	169.229
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.710.208	1.400.593
Assegni	-	2.729
Danaro e valori in cassa	15.247	18.896
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.725.455	1.422.218

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, precisamente in data 27 settembre 2017 la società ha ottenuto la qualifica di PMI INNOVATIVA mediante l'iscrizione all'apposita sezione del registro imprese.

In data il 9 febbraio 2017 la società è stata ammessa alla quotazione del mercato A.I.M. di Borsa Italiana, il relativo aumento di capitale ha consentito alla società di aggiungere alle proprie risorse economiche auto prodotte ulteriori risorse finanziarie utili ad integrare in modo coerente il proprio modello di business sia verticalmente, tramite l'ulteriore miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati, sia orizzontalmente introducendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

In data 24 ottobre 2017 la società ha acquisito il 51% della capitale sociale rispettivamente delle società SBM Srl ed SBM Trading Srl.

In data 28 dicembre 2017 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile riservato da sottoscriversi in natura mediante il conferimento da parte dei soci della società "Basis Spa" delle partecipazioni nella società stessa. L'aumento di capitale sociale è stato concluso nel 2018.

Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre partecipato alla costituzione delle due società controllate Health Point Srl (società per lo sviluppo di una nuove rete si servizi sanitari territoriali volti a fornire prestazioni di servizi di diagnostica non invasiva, automisurazione, telerefertazione, teleconsulto,…) con sottoscrizione integrale del capitale sociale e HI Welfare Srl (società specializzata nello sviluppo del welfare aziendale per i dipendenti del gruppo) con sottoscrizione di una quota pari al 90% del capitale sociale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A. ha deliberato in data 16 marzo u.s. l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Health Italia S.p.A., dando esecuzione alla delega ricevuta dall'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2017.

Il prestito obbligazionario, di importo complessivo massimo pari a Euro 10.000.000,00 e con durata cinque anni, denominato "HI 2018-2023", costituito da un massimo di n. 200 obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna ("POC" o "Obbligazioni"), offerto con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato unicamente a investitori qualificati ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ("Regolamento 11971"), italiani e/o esteri, con esclusione degli investitori residenti negli Stati Uniti di America, Australia, Canada e Giappone.

A compendio dell'emissione del POC, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di un aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a Euro 2.000.000,00 al servizio esclusivo della conversione delle menzionate obbligazioni, oltre ad un sovrapprezzo di importo massimo di euro 8.000.000,00.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari ed avranno una cedola annuale a tasso fisso compresa tra il 4,25% e il 4,75%. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni sarà determinato applicando un premio compreso tra il 40% e il 50% al prezzo medio delle azioni Health Italia calcolato come media ponderata degli ultimi 5 gg antecedenti la data di chiusura del collocamento.

In data 19 febbraio 2018 la società ha acquisito la proprietà di porzione di immobile sito in Via di Santa Cornelia 9 – Formello, mediante assegnazione a seguito di procedura fallimentare della società Parrini Spa.

In data 6 marzo 2018 la società ha acquisito il 51% delle quote della società Fingerlinks Srl software house che offre servizi e consulenze per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Health Italia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo

Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al (31 dicembre 2016). Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, detiene partecipazioni di controllo e pertanto ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato pur potendosi avvalere del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Principi generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri

di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:
- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Licenze: 20%
- Marchi: 10%

- Avviamento: 10%
- Migliorie beni di terzi e alter immobilizzazioni:20%

- Oneri pluriennali: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
- Impianti e macchinari: 20%
- Attrezzature: 15%
- Mobili e arredi: 12%
- Altri beni: 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2017 la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo

vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legale alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente

apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo

svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.093.792	3.355.909	(262.117)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costo Storico al 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Costo Storico al 31.12.2017	Fondo 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Ammortamenti 2017	Fondo al 31.12.2017	Valore Netto Contabile
Concessioni licenze e Marchi	43.457	15.630	59.087	-36.488	0	-3.952	-40.440	18.647
Costi di impianto	345.652	5.535	351.187	-277.950	0	-23.922	-301.872	49.315
Altri beni	1.213.458	278.145	1.491.603	-529.172	0	-245.547	-774.719	716.884
Avviamento	3.354.740	30.178	3.384.918	-757.788	0	-318.184	-1.075.972	2.308.946
Totale	**4.957.307**	**329.488**	**5.286.795**	**-1.601.398**	**0**	**-591.605**	**-2.193.003**	**3.093.792**

Gli incrementi della voce Concessione Licenze e marchi si riferiscono principalmente:

- Quanto ad Euro 4.830 da immobilizzazioni derivanti dalla fusione per incorporazione della società Novantasei srl;
- Quanto ad Euro 10.800 alla registrazione di marchi e licenze

La voce Altri beni per un valore residuo di Euro 716.884 si riferisce:

- Quanto ad Euro 225.751 a migliorie effettuate sulla sede della società;
- Quanto ad Euro 483.133 a oneri relativi alla quotazione;
- Quanto ad Euro 8.000 ai costi sostenuti per la realizzazione del sito web;

La voce avviamento per un valore residuo di Euro 2.308.946 si riferisce:

- Quanto ad Euro 46.201 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di HHG Spa del 6 giugno 2014;
- Quanto ad Euro 226.171 al disavanzo derivante dalla fusione inversa di ABH srl del 3 dicembre 2014;
- Quanto ad Euro 30.000 all'avviamento presente tra le immobilizzazioni della società A Network srl fusa per incorporazione in data 29 maggio 2015;
- Quanto ad Euro 20.542 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Health Broker s.r.l. del 12 dicembre 2015;
- Quanto ad Euro 1.958.870 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Health Italia s.r.l. del 12 dicembre 2015
- Quanto ad Euro 27.160 al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Pante s.r.l. del 13 gennaio 2017.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
85.796	94.285	(8.489)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Costo Storico al 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Costo Storico al 31.12.2017	Fondo 31.12.2016	Incrementi Decrementi	Ammortamenti 2017	Fondo al 31.12.2017	Valore Netto Contabile
Altri beni	323.328	19.695	343.023	-254.535	0	-18.817	-273.352	69.671
Attrezzatura varia e minuta	24.322	0	24.322	-21.998	0	-1.063	-23.061	1.261
Impianti e macchinari	46.984	-4.588	42.396	-23.816	0	-3.716	-27.532	14.864
Totale	**394.634**	**15.107**	**409.741**	**-300.349**	**0**	**-23.596**	**-323.945**	**85.796**

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è attribuibile in maggior misura all'incremento per acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.862.673	4.810.293	5.052.380

Partecipazioni

	Valore al 31.12.2016	Incrementi per acquisizioni/ fusioni	Decrementi per alienazioni/fusioni	Riclassifiche	Svalutazione	Rivalutazione	Valore al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	1.490.800	6.758.410		0	- 349.519	-135.500	7.764.191
Partecipazioni in imprese collegate	150.000		0				150.000
Partecipazioni in altre imprese	989.766	21.616	0		- 30.292	324.954	1.306.044
Totale	**2.630.566**	**6.780.026**	**0**	**0**	**-379.811**	**189.454**	**9.220.235**

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota Patrimonio netto posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Health point s. r.l.	Italia	14439951006	10.000	-21.524	-11.524	-11.524	100,00%	10.000
Coopsalute Soc. Cooperativa	Italia	12989581009	105.900	630.128	997.632	971.494	97,38%	355.300
Hi Welfare s.r. l.	Italia	14545931009	10.000	-	10.000	9.000	90,00%	2.500
Basis Cliniche s.r.l.	Italia	13280091003	1.100.000	-236.189	715.521	650.480	90,91%	650.481
S.B.M. s.r.l.	Italia	9364641002	450.000	14.627	1.869.444	953.416	51,00%	300.000
S.B.M. Trading s.r.l.	Italia	13435281004	140.000	-408.861	139.590	71.191	51,00%	45.000
Basis S.p.A.	Italia	13027161002	5.667.638	-1.119.513	10.583.233	10.477.401	99,00%	6.400.910
Totale								7.764.191

Le partecipazioni nelle società Health Point Srl, Hi Welfare Srl, SBM Srl e SBM Trading Srl sono iscritte al costo di acquisizione sostenuto nel corso dell'esercizio. L'acquisizione di SBM s.r.l. è avvenuta ad un valore inferiore rispetto alla relativa frazione di Patrimonio netto in quanto nell'operazione è stata effettuata una valutazione relativa ai brevetti iscritti nelle immobilizzazioni di SBM e si è valutato l'apporto della forza della rete commerciale di Health italia per lo sviluppo del Business.
Il valore d'iscrizione della società partecipata Basis Cliniche è stato adeguato alla frazione di Patrimonio netto detenuta dalla società.
Il valore di Basis Spa è iscritto al costo di acquisto e di conferimento a seguito dell'operazione del 28 dicembre 2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SCEGLIERE SALUTE SRL	ITALIA	07626940725	10.000	1.053	9.105	4.900	49,00%	150.000
Totale								150.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
JANUA BROKER SPA	Italia	1834380998	959.417	956.498	164.900	17,24%	875.000
OCEANIS SPA		6610980960	1.000.000	1.308.513	94.344	7,21%	94.344
IMPRESA SANITARIA ALFA 88 SRL	Italia	11470451003	586.000	1.321.962	93.727	7,09%	327.300
ITAL BROKER SPA	Italia	2334030109	270.940			0,91%	-
Altre							9.400
Totale							**1.306.044**

La partecipazione in "Altre" per Euro 9.400 si riferisce a quote di società generali di mutuo soccorso sottoscritte in qualità di socio sovventore

Si precisa che:
- la partecipazione Janua Broker Spa è iscritta al valore di acquisizione in quanto ritenuto corrispondente all'effettivo valore della società tale valore è confermato dalla valutazione commissionata dal Collegio sindacale di Janua;
- la partecipazione Oceanis Spa è stata svalutata adeguando il valore di partecipazione alla frazione di patrimonio netto della società partecipata;
- la partecipazione Italbroker Spa è stata iscritta a seguito della fusione per incorporazione della società Novantasei Srl e integralmente svalutata nel corso del presente esercizio in quanto società in procedura concorsuale;
- la partecipazione Impresa Sanitaria Alfa 88 Srl è stata iscritta a seguito delle fusioni per incorporazione delle società Novantasei Srl e Pante Srl e mantenuta al valore di acquisizione originario in quanto ritenuto adeguato al reale valore della società.

Movimenti delle altre immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	30.000	30.000	30.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	54.000	-	54.000	54.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	2.115.727	(1.973.489)	142.238	-	142.238
Totale crediti immobilizzati	2.169.727	(1.943.489)	226.238	84.000	142.238

La voce crediti verso imprese controllate per Euro 30.000 si riferisce ai versamenti in conto futuro aumento di capitale della società partecipata al 90,91% Basis Cliniche Srl mentre i crediti verso imprese collegate per Euro 54.000 si riferiscono ai versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale sociale della società partecipata al 49% Scegliere Salute Srl.
Il decremento dei crediti verso altri si riferisce principalmente al credito verso PCF che nel corso dell'esercizio è stato ceduto alla Società Asfodeli con la quale è stato sottoscritto un accordo transattivo a fronte del quale alla società HI sono state cedute azioni di BASIS SPA.
La voce "Altri crediti" per complessivi Euro 142.238 si riferisce a depositi cauzionali attivi. In particolare si rileva che per circa 50.000 Euro si riferiscono al deposito cauzionale versato per la partecipazione all'asta giudiziaria per l'acquisto di un'ulteriore porzione immobiliare per l'ampliamento della sede della Società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	30.000	54.000	142.238	226.238
Totale	30.000	54.000	142.238	226.238

Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
416.200	10.000	406.200

La voce altri titoli è costituita da:
- Euro 35.000 che fanno riferimento alla quota di patrimonio sottoscritto dalla società nella Fondazione Basis;
- Euro 135.700 riferite all'acquisto di n 28.750 azioni della società Culti Milano Spa
- Euro 245.500 riferite all'acquisto di n. 500 azioni della società 4AIM Spa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.547.309	11.368.420	3.178.889

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.455.759	1.791.174	11.246.933	11.246.933
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	30.175	944.626	974.801	974.801
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.100	71.812	81.912	81.912
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	886.229	440.082	1.326.311	1.326.311
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	394.435	44.456	438.891	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	591.722	(113.261)	478.461	478.461
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.368.420	3.178.889	14.547.309	14.108.418

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono rappresentati dai saldi attivi aperti nei confronti degli stessi per fatture emesse alla data del 31.12.2017 per Euro 7.487.061 e dalle fatture da emettere per Euro 3.888.918.

La voce crediti finanziari verso imprese controllate pari ad Euro 974.801 accoglie per Euro 945.479 il credito per i finanziamenti infruttiferi erogati alle società controllate e per Euro 29.322 crediti per imposte cedute alla società a seguito dell'adesione al consolidato fiscale negli esercizi precedenti da parte delle consolidate.
La voce crediti finanziari verso imprese collegate è rappresentata dal finanziamento verso la società Scegliere Salute Srl.
La voce "crediti tributari" comprende principalmente oltre agli acconti per imposte IRAP versati nel corso del presente esercizio per complessivi Euro 214.318 i crediti per ritenute subite per Euro 657.819 e il credito IVA per Euro 434.964.

I crediti per imposte anticipate sono relativi alle differenze temporanee derivanti dalla svalutazione dei Crediti.
La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle seguenti movimentazioni:
Sono state stornate imposte anticipate:
- per Euro 155.816 con riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonati negli esercizi precedenti.

Sono state iscritte imposte anticipate
- per Euro 7.270 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Spa per Euro 30.292 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 83.885 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Basis Cliniche Srl per Euro 349.519 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 109.117 relative alle svalutazioni crediti. Ulteriori approfondimenti sulle movimentazioni dell'esercizio sono riportate nei successivi commenti alla voce imposte.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.246.933	11.246.933
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	974.801	974.801
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	81.912	81.912
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.326.311	1.326.311
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	438.891	438.891
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	478.461	478.461
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.547.309	14.547.309

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2016	129.047	129.047
Saldo al 31/12/2017	**129.047**	**129.047**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.725.455	1.422.218	303.237

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.400.593	309.615	1.710.208
Assegni	2.729	(2.729)	-
Denaro e altri valori in cassa	18.896	(3.649)	15.247

Totale disponibilità liquide	1.422.218	303.237	1.725.455

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
39.734	98.272	(58.538)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	844	844
Risconti attivi	98.272	(59.382)	38.890
Totale ratei e risconti attivi	98.272	(58.538)	39.734

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi Spese informatiche - web	7.732
Risconti Canoni noleggio autovetture	17.718
Risconti Attivi Assicurazioni	525
Risconti attivi spese telefoniche	12.532
Ratei attivi bancari	844
Altri di ammontare non apprezzabile	383
	39.734

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.865.688	13.055.716	7.809.972

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito viene riportata la tabella relativa alle movimentazioni di patrimonio netto dei due esercizi precedenti:

	Valore al 01.01.2015	Altre variazioni		Valore al 01.01.2016	Altre variazioni		Valore al 01.01.2017	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.000.000			12.000.000	2.998.359	3.752.779	11.245.580			3.062.515			14.308.095
Riserva da soprapprezzo delle azioni				0	3.000.000	3.000.000	0			3.377.744			3.377.744
Riserva legale	18.000	3.785		21.785	478		22.263		89.670				111.933
Altre riserve													
Riserva straordinaria		30.000		30.000		30.000	0		702.454				702.454
Versamenti a copertura perdite	22.700			22.700		22.700	0						0
Varie altre riserve	887.507	71.918	30.000	929.425		927.913	1.512			206.567	2		208.081
Totale altre riserve	910.207	101.918	30.000	982.125	0	980.613	1.512	0	702.454	206.567	2		910.535
Utili (perdite) portati a nuovo	**121.936**			121.936		121.936	0				-52.725		-52.725
Utile (perdita) dell'esercizio	**75.702**		66.152	9.550	1.793.390	9.550	1.793.390	-1.001.266	-792.124			2.217.139	2.217.139
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-30000	22.971		-7.029						-7.029
Totale patrimonio netto	13.125.845	105.703	96.152	13.105.396	7.815.198	7.864.878	13.055.716	-1.001.266	0	6.646.826	-52.723	2.217.139	20.865.692

Relativamente al Patrimonio netto si evidenzia quanto segue:

- In data 9 febbraio 2017 la società è stata ammessa al mercato AIM con una valutazione di Euro 4,00 per azione e l'aumento del capitale sociale pari ad Euro 1.125.950 e del fondo sovrapprezzo azioni per Euro 3.377.744 si riferisce all'aumento deliberato in occasione dell'operazione di IPO;
- in data 28 dicembre 2017 a seguito dell'operazione di conferimento della partecipazione BASIS SPA il capitale sociale è stato incrementato per Euro 1.936.565. L'aumento di capitale sociale deliberato riservato ai soci di "Basis" da liberarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione BASIS SPA a fronte dell'emissione, da parte della Società, di massimo n. 2.542.969 nuove azioni ad un prezzo unitario pari a Euro 4,64 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 11.800.000,00.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre	910.532
Totale	910.531

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	14.308.095	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.377.744	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	111.933	A,B
Varie altre riserve	910.531	
Totale altre riserve	910.531	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(52.725)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)	A,B,C,D
Totale	18.648.549	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Azioni Proprie
La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12 /2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
HEALTH ITALIA S.P.A	7.029			7.029

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
454.654	249.231	205.423

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	249.231	249.231
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	454.654	454.654
Utilizzo nell'esercizio	249.231	249.231
Totale variazioni	205.423	205.423
Valore di fine esercizio	454.654	454.654

L'importo di Euro 249.231 si riferisce all'utilizzo del fondo rischi per la copertura delle decadenze realizzate nel periodo sul prodotto Total Care. L'importo di Euro 454.654 si riferisce all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio a fronte delle possibili decadenze sul prodotto Total Care e dalla conseguente necessità di ristorarne il margine. Tale accantonamento è stato determinato applicando una percentuale del 15% sulla differenza tra i crediti e debiti per il prodotto Total care. La società ha intensificato la propria attività per ridurre l'effetto delle decadenze e si sta riscontrando un incidenza sempre inferiore.
La società ha in essere una controversia con la società Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a che comporta un rischio di soccombenza limitatamente all'importo di Euro 207.554,94, rischio ritenuto dai legali della società solo possibile e per il quale, pertanto, si è ritenuto non necessario iscrivere un accantonamento a Fondo rischi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
185.678	125.621	60.057

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.621
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.791
Utilizzo nell'esercizio	21.734
Totale variazioni	60.057
Valore di fine esercizio	185.678

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.759.299	7.706.492	52.807

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	517.783	(318.381)	199.402	199.402	-
Acconti	1.461	902	2.363	2.363	-
Debiti verso fornitori	4.693.087	160.035	4.853.122	4.853.122	-
Debiti verso imprese controllate	378.417	(233.500)	144.917	144.917	-
Debiti tributari	1.301.935	485.488	1.787.423	1.700.850	86.573
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.863	3.330	55.193	55.193	-
Altri debiti	761.946	(45.067)	716.879	645.477	71.402
Totale debiti	7.706.492	52.807	7.759.299	7.601.324	157.975

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 199.402 è rappresentato dello scoperto di conto corrente bancario.
I "Debiti verso fornitori" accolgono principalmente i debiti verso la rete dei promotori per spettanze di loro competenza.
Per i debiti verso imprese controllate occorre rilevare che si tratta di debiti per operazioni intercompany e debiti per imposte anticipate trasferite alla controllante nei precedenti esercizi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES ed IRAP nonché debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente riferiti anche ad esercizi precedenti. La posta è data dalla somma di tutti i debiti tributari acquisiti dalla società incorporante a seguito delle fusioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio.
Nello specifico la voce si riferisce:
- quanto ad Euro 986.533 a debiti per Ires 2017,
- quanto ad Euro 244.956 a debiti per Irap 2017,
- quanto ad Euro 224.925 a debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente maturati nel 2017
- quanto ad Euro 330.914 a debiti tributari delle società acquisite e incorporate relativi ad esercizi precedenti per i quali sono stati definiti piani di rateizzazione.

Relativamente ai debiti tributari pregressi rateizzati derivanti dalle società incorporate, la società ha optato per il mantenimento dei piani di rateizzazione in considerazione delle condizioni più favorevoli rispetto al ricorso ad altra forma di finanziamento per il pagamento degli stessi.
La voce altri debiti comprende tra gli altri, debiti per note di credito da emettere per Euro 196.555, debiti verso dipendenti per stipendi relativi alla mensilità di dicembre per Euro 62.337 e per ratei ferie, rol, tredicesima per Euro 140.927.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	199.402	199.402
Acconti	2.363	2.363
Debiti verso fornitori	4.853.122	4.853.122
Debiti verso imprese controllate	144.917	144.917
Debiti tributari	1.787.423	1.787.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.193	55.193
Altri debiti	716.879	716.879
Debiti	7.759.299	7.759.299

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
89.440	12.337	77.103

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	758	77.274	78.032
Risconti passivi	11.579	(171)	11.408
Totale ratei e risconti passivi	12.337	77.103	89.440

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi bancari	78.032
Risconti passivi spettanze	5.437
Risconti passivi siti web	5.971
	89.440

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.676.661	15.808.112	2.868.549

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.321.218	15.371.849	2.949.369
Altri ricavi e proventi	355.443	436.263	-80.820
Totale	**18.676.661**	**15.808.112**	**2.868.549**

I Ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono principalmente:
- Quanto ad Euro 17.164.307 a spettanze attive;
- Quanto ad Euro 1.094.224 ai corsi di formazione.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente:
- Quanto ad Euro 163.912 all'effetto attivo delle decadenze sul prodotto Total care;
- Quanto ad Euro 159.815 a sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	5.817
Prestazioni di servizi	1.142.448
Spettanze attive	17.164.307
Altre	8.646
Totale	18.321.218

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.581.986
Totale	17.581.986

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	159.815
Ricavi per effetto decadenze	163.912
Totale	323.727

I Ricavi per effetto delle decadenze si riferiscono all'effetto attivo delle decadenze del prodotto Total care.
Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente allo stralcio di fatture da ricevere accantonate negli esercizi precedenti e mai ricevute.

C) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.219.218	12.578.245	2.640.973

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	52.460	25.238	27.222
Servizi	10.966.724	8.699.860	2.266.864
Godimento di beni di terzi	339.837	204.230	135.607
Salari e stipend	1.222.194	928.286	293.908
Oneri sociali	327.185	232.583	94.602
Trattamento di fine rapporto	85.914	71.149	14.765
Altri costi del personale	49.038	8.000	41.038
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	591.605	550.966	40.639
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.704	59.867	(35.163)
Svalutazioni crediti attivo circolante		445.627	(445.627)
Accantonamento per rischi	454.654	249.231	205.423
Oneri diversi di gestione	1.104.903	1.103.208	1.695
Totale	**15.219.218**	**12.578.245**	**2.640.973**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Tra i costi per servizi rilevano principalmente: spettanze passive per Euro 7.929.344 (tra le spettanze passive sono compresi bonus riconosciuti alla rete per gli importanti risultati conseguiti per complessivi Euro 539.070), costi per la realizzazione di eventi per Euro 939.935, costi per consulenze legali per Euro 110.707, costi per altre consulenze per Euro 231.428, spese viaggi per Euro 240.246, spese per rimborso gettoni presenze per Euro 119.580, spese per pubblicità e propaganda per Euro 87.379 e in via residuale altri costi per servizi generali e amministrativi.
I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono per la maggior parte costi per carburanti.

Costi per il godimento beni di terzi
Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi: per Euro 176.524 i canoni di noleggio autovetture, per Euro 150.495 i canoni di locazione fabbricati e in via residuale altri canoni di noleggio.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento rischi
L' accantonamento rischi ed oneri per Euro 454.654 si riferisce al rischio decadenze Total Care. Tale accantonamento è stato determinato applicando una percentuale del 15% sulla differenza tra i crediti e debiti per il prodotto Total care. La società ha intensificato la propria attività per ridurre l'effetto delle decadenze e si sta riscontrando un incidenza sempre inferiore.

Oneri diversi di gestione
La voce comprende tra gli altri gli oneri straordinari relativi al costo per effetto decadenze legate al prodotto Total Care per Euro 314.405 relativamente all'anno 2015 e ad Euro 232.897 per l'anno 2016, contributi ad associazioni di categoria per Euro 147.165, omaggi e regalie per Euro 19.826 contributi a Fondazione Basis per Euro 9.334, le sopravvenienze passive a seguito riclassificazione in bilancio delle poste straordinarie per Euro 29.838 e perdite su crediti CBP per Euro 213.077 relative allo stralcio di crediti a seguito di accordi transattivi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	29.838

Costi per effetto decadenze	547.301
Perdite su crediti	232.361
Totale	809.500

I costi per effetto delle decadenze si riferiscono all'effetto passivo delle decadenze del prodotto Total care non coperto dal fondo stanziato al 31 dicembre 2016;
Le perdite su crediti derivano dall'accordo transattivo sottoscritto con il Fondo Garanzia CBP.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(73.460)	(58.470)	(14.990)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		9.375	(9.375)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		15	(15)
Proventi diversi dai precedenti	1.188	40	1.148
(Interessi e altri oneri finanziari)	(74.648)	(67.900)	(6.748)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(73.460)**	**(58.470)**	**(14.990)**

Composizione dei proventi finanziari

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.188	1.188
Totale					**1.188**	**1.188**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	59.991
Altri	14.658
Totale	74.648

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					59.889	59.889
Interessi fornitori					14.658	14.658
Interessi medio credito					102	102
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					**74.648**	**74.648**

Gli oneri finanziari pari a Euro 74.648 sono rappresentati per Euro 59.889 da interessi passivi maturati a fronte di un'apertura di credito in conto corrente e per Euro 14.469 da interessi passivi verso l'Erario.

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.189	(176.104)	196.293

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		224.181	(224.181)
Di immobilizzazioni finanziarie	400.000		400.000
Totale	**400.000**	**224.181**	**175.819**

La rivalutazione si riferisce al rilascio del fondo svalutazione crediti accantonato negli esercizi precedenti a copertura del credito Immobilizzato verso PCF Malta 2 Ltd (SPV controllato al 100% dal Fondo Personal Care (PCF) Subfondo della Novium Opportunity Umbrella SICAV PLC). Tale credito nel corso del 2017 è stato ceduto alla Società Asfodeli con la quale è stato sottoscritto un accordo transattivo a fronte del quale alla società HI sono state cedute azioni di BASIS SPA al valore nominale del credito.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	379.811	285	379.526
Di immobilizzazioni finanziarie		400.000	(400.000)
Totale	**379.811**	**400.285**	**(20.474)**

Le svalutazioni si riferiscono

- Quanto ad Euro 349.519 alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Basis Cliniche Srl a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla frazione di patrimonio netto alla data del 31.12.2017.
- Quanto ad Euro 30.292 alla svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Srl a seguito dell'adeguamento del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla frazione di patrimonio netto alla data del 31.12.2016 (ultmo bilancio disponibile).

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.187.033	1.201.903	(14.870)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.231.489	478.241	753.248
IRES	986.533	263.923	722.610
IRAP	244.956	214.318	30.638
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(44.456)	723.662	(768.118)
IRES	(44.456)	723.662	(768.118)
IRAP			
Totale	**1.187.033**	**1.201.903**	**(14.870)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.404.172	
Onere fiscale teorico (%)	24	817.001
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento svalutazione partecipazione Oceanis	30.292	
Accantonamento svalutazione partecipazione Basis Cliniche	349.519	
Accantonamento rischi total care	454.654	
Deduzioni Irap	(49.024)	
Utilizzo fondo svalutazione total care	(249.231)	
Ace	(75.916)	
Totale	460.294	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo svalut. crediti	(400.000)	
Totale	(400.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Sopravvenienze passive	29.838	
Imposte e tasse	525	
Ammortamento disavanzo/avviamento	318.184	
Imposte e tasse esercizi precedenti	23.850	
Sanzioni	30.037	
Spese non documentate	15.998	
Perdite indeducibili	3.384	
Spese rappresentanza	14.587	
Spese autovetture	194.270	
Spese telefoniche	15.417	
Totale	646.090	
Imponibile fiscale	4.110.556	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	28%	986.533

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.596.428	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ammortamento disavanzo	318.184	
Spese non docuemntate	15.998	
Compensi amministratori	327.501	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	**6.258.111**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	301.641
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Spese dipendenti e collaboratori	158.375	

Sopravvenienze passive	29.838	
Perdite su crediti	232.630	
Deduzioni irap	(1.596.888)	
Imponibile Irap	5.082.066	
IRAP corrente per l'esercizio	3%	244.956

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2016 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2016 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
Acc.to svalutazione partecipazione Oceanis	30.292	7.270			249.231	59.816
Acc.to svalutazione fondo Total Care	454.654	109.117			445.627	106.950
Acc.to svalutazione partecipazione Basis Clinche	349.519	83.885			400.000	96.000
Storno per utilizzo fondo Total Care	(249.231)	(59.816)				
Storno per utilizzo fondo svalutazione crediti	(400.000)	(96.000)				
Totale	**185.234**	**44.456**			**1.094.858**	**262.766**
Imposte differite:						
Totale					**1.983.500**	**545.463**
Imposte differite (anticipate) nette		**(44.456)**				**282.697**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio						
- di esercizi precedenti					1.603.510	
Totale					**1.603.510**	
Perdite recuperabili					1.603.510	
Aliquota fiscale	24				27,5	440.965
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	185.234

Differenze temporanee nette	(185.234)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(44.456)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(44.456)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Acc.to svalutazione partecipazione Oceanis	249.231	(218.939)	30.292	24,00%	7.270
Acc.to svalutazione fondo Total Care	445.627	9.027	454.654	24,00%	109.117
Acc.to svalutazione partecipazione Basis Clinche	400.000	(50.481)	349.519	24,00%	83.885
Storno per utilizzo fondo Total Care	-	(249.231)	(249.231)	24,00%	(59.816)
Storno per utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(400.000)	(400.000)	24,00%	(96.000)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Sono state stornate imposte anticipate:
- per Euro 155.816 con riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonati negli esercizi precedenti.

Sono state iscritte imposte anticipate
- per Euro 7.720 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Oceanis Spa per Euro 30.292, iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 83.885 per l'accantonamento del fondo svalutazione della partecipazione nella società Basis Cliniche Srl per Euro 349.519 , iscritto nel presente esercizio;
- per Euro 109.117 relative alle svalutazioni crediti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	3	4	(1)
Impiegati	30	25	5
Operai			
Altri			
Totale	**33**	**29**	**4**

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	30
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	259.276	17.264

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	88.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	11.245.580	1	3.062.515	1	14.308.095	1
Totale	11.245.580	-	3.062.515	-	14.308.095	-

Durante l'esercizio sono state sottoscritte n. 3.062.515 nuove azioni, nello specifico n. 1.125.950 azioni mediante collocamento sul mercato AIM e n. 1.936.565 azioni mediante conferimento da parte dei soci della società Basis Spa delle partecipazioni nella società stessa per il valore nominale complessivo di Euro 3.062.515.
Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono relativi a n. 14.308.095 azioni ordinarie.
Successivamente alla chiusura del bilancio sono state conferite ulteriori 16.861 azioni ordinarie da parte dei soci della società Basis Spa portando il n. dei titoli in circolazione pari a n. 14.324.956.

Per quanto riguarda le azioni proprie in conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	1.500.000

Si tratta di garanzie a favore della società controllata Basis Spa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Coopsalute Scpa	144.917	29.322	7.545	22.121
Basis Cliniche s.r.l.		184.000		
Health Point Srl		121.166		
Basis Spa		630.002	4.027	280
Scegliere Salute Srl		81.912		
Totale	144.917	1.046.402	11.572	22.401

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Inoltre nel corso del 2017 è stata compiuta un'operazione straordinaria, Aumento di capitale sociale con conferimento della partecipazione Basis Spa, in cui il Comitato Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sulla congruità dei valori.

Informativa operazioni straordinarie – Fusioni avvenute nel corso dell'esercizio (OIC 4 Cap. 4 par. 4.5)

Stato Patrimoniale - Attivo

	Incorporante	*Incorporate*
Attivo	**01/01/2017**	**01/01/2017**
Immobilizzazioni Immateriali	3.355.909	4.830
Immobilizzazioni Materiali	94.285	-
Immobilizzazioni Finanziarie	4.810.293	346.800
Rimanenze di magazzino	-	-
Attività Fin non imm.te	-	-
Crediti	11.368.420	295.977
Disponibilità Liquide	1.422.218	80
		-
Ratei e Risconti	98.272	-
Totale Attivo	**21.149.397**	**647.687**

Stato Patrimoniale - Passivo

	Incorporante	*Incorporate*
Passivo	**01/01/2017**	**01/01/2017**
Capitale	-11.245.580	-20.400
Altre riserve	-16.746	-298987

Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) di periodo	-1.793.390	52.725
Patrimonio Netto	**-13.055.716**	**-266.662**
Fono Rischi ed oneri	-249.231	-
Trattamento di Fine Rapporto	-125621	-
Debiti	-7.706.492	-381.025
Ratei e Risconti	-12.337	-
Totale Passivo	**-21.149.397**	**-647.687**

Conto Economico	**2016**	**2016**
Valore della Produzione	**-15.808.112**	**-11.329**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-15.371.849	-5.645
Altri Ricavi	-436.263	-5.684
Costi della Produzione	**12.578.245**	**17.097**
Materie Prime	25.238	-
Servizi	8.699.860	12.171
Godimento beni di terzi	204.230	-
Costo del Personale	1.240.018	-
Ammortamenti e svalutazioni	1.056.460	690
Oneri di gestione	1.103.208	4.236
Accantonamenti per rischi	249.231	-
Margine operativo Lordo	**-3.229.867**	**5.768**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**176.104**	**46.427**
Svalutazioni	400.285	46427
Rivalutazioni	-224.181	-
Proventi ed oneri finanziari	**58.470**	**0**
Proventi	-9.430	-
Oneri	67.900	-
Risultato Ante imposte	**-2.995.293**	**52.195**
Imposte dell'esercizio	1.201.903	530
(Utile) Perdita dell'esercizio	**-1.793.390**	**52.725**

Si riporta di seguito una tabella che illustra gli importi dell'avanzo e disavanzo da annullamento emersi al 31 dicembre 2017, per ciascuna società interessata dalle operazioni di fusione per incorporazione. La società ha iscritto tale disavanzo ad avviamento che viene ammortizzato in 10 anni secondo i piani di sviluppo della società.

	Partecipazione 01.01.2017	**Patrimonio netto**	**Disavanzo/(Avanzo Fusione)**
Pante Srl	85.000	-54.821	30.179
Novantasei Srl	50.500	-257.066	-206.566
Totale	**135.500**	**-311.887**	**-176.387**

Effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella tabella che segue vengono indicati gli effetti dei principali fatti avvenuti dopo il 31.12.2017

Operazione	Attivo SP	Passivo SP	Importi
Emissione POC	Disponibilità Liquide	Debiti vs obbligazionisti	10.000.000
Acquisto Part. Fingerlinks	Partecip. Fingerlinks	Debiti vs Basis Spa	144.000
Acquisto immobile Formello	Immobile Formello	Storno caparra	41.208
		Disponibilità Liquide	132.953
		Mutui ipotecari	650.000

Proposta di destinazione degli utili d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	2.217.139
5% a riserva legale	Euro	110.857
a riserva straordinaria	Euro	932.474
a dividendo	Euro	1.173.808

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Anzanello